Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 44 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 20 febbraio 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 - Arretrati cent. 40 - Direzione e Amministrazione, via Carducci 7, tel. 1-16 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Modificare in abbonamento postale.

FAVOREVOLI SVILUPPI DELLE AZIONI IN TUNISIA

Gafsa e Sbeitla conquistate

L'efficace concorso dell'Aviazione italo-tedesca

Duemilaottocentosettantasei prigionieri centosessantanove carri armati novantacinque automezzi blindati oltre cento pezzi di artiglieria sei velivoli catturati o distrutti

Due piroscafi colati a picco e due danneggiati da nostri aerosiluranti

Bollettino n. 1000

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Le azioni locali in corso nel settore centrale del fronte tunisino hanno avuto ulteriori favorevoli sviluppi, portando all'occupazione di Gafsa, raggiunta fin dal giorno 15, e di Sbeitla.

L'Aviazione italo-germanica ha portato il suo efficace concorso con lancio di bombe e mitragliamenti a volo radente su concentramenti di truppe e di automezzi.

Nel corso di questi combattimenti, sono stati fatti complessivamente 2876 prigionieri e catturati e distrutti 169 carri armati, 95 automezzi blindati, 36 cannoni semoventi, 66 pezzi di artiglieria di vario calibro, sei aeroplani e gran numero di autocarri.

Un attacco sferrato dal nemico nel settore settentrionale è stato respinto.

I porti di Tripoli e Bengasi sono stati bombardati.

Sul Canale di Sicilia, un cacciatore germanico ha abbattuto un plurimotore britannico.

Nella notte sul 18, una formazione di nostri aerosiluranti, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, attaccava al largo delle coste algerine un convoglio nemico scortato; quattro piroscafi, di cui uno da 10 mila tonnellate, risultano colpiti; due di essi sono successivamente affondati.

Nell'azione di nostri aerosiluranti contro un convoglio nemico, di cui al bollettino odierno si sono particolarmente distinti i seguenti piloti: capitani Oscar Pegna e Giulio Cesare Graziani; tenenti Carlo Fagiani, Mario Belloni, Portos Ammanato; sottotenenti Carlo Pfister, Ottone Sconza, Luigi Salvatore; maresciallo Sesto Moschi, sergente maggiore Pietro Merlo.

La medaglia d'oro al V. M. ad un ufficiale osservatore

ROMA, 19.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro:

MARTUCIELLO GIORGIO fu Alfredo, da Livorno, guardia marina osservatore: «*Ufficiale osservatore entusiasta, combattente brillante, valoroso e sprezzante di ogni rischio, durante innumerevoli crociere di guerra faceva rifulgere magnifiche doti di ardito e tenace trascinatore, trasfondendo in tutti la sua grande passione. Rifiutava per due volte l'avvicendamento, pure avendo compiuto il più elevato numero di arditi voli di guerra, per l'onore di continuare a servire in primissima linea la Patria in armi. Da una importante e rischiosissima missione non faceva ritorno. Sprone ed esempio ai valorosi, sintesi delle più elette doti della gioventù italiana, espressione del valore costante, silenzioso ed eroico*».

Medaglia d'argento «alla memoria»:

Ciccolini Mario, nato a Roma, capitano di corvetta; Mondello Alessandro, nato a Villa San Giovanni (Reggio Calabria), s.ten. di vascello; Marcesseli Carlo, nato a Bologna, cannoniere; Ruffilli Cleofino, nato a Termoli (Campobasso), cannoniere arm.

Medaglia d'argento a dispersi:

Mele Pasquale, nato a Vittoria (Siracusa), capitano di Fregata. E. R. N.

Medaglia d'argento a viventi:

Colotto Giacomo, nato a Lerici (La Spezia), tenente di Vascello; Florentino Giuseppe, nato a Procida (Napoli), capitano di Vascello; Minotti Gastone, nato a Napoli, capitano di Vascello; Del Grande Umberto, nato a Friburgo (Germania), capitano di Fregata; Brauzzi Giovanni, nato ad Alessandria, capitano di Corvetta; Mallardi Antonio, nato a S. Michele di Bari, maggiore G. N.; Bucalossi Luciano, nato a Pisa, ten. di Vascello; Barabino Aldo, nato a Genova, ten. di Vascello; Calogno Enrico, nato a Savona, capitano G. N.; Barone Carlo, nato a Livorno, capitano G. N.; Natale Guido, nato a Loreto Aprutino (Pescara), s.ten. di Vascello (ora tenente di Vascello); Bresin Sergio, nato a Gorizia, s.ten. di Vascello; Tendi Giuseppe, nato a Firenze, s.ten. di Vascello; Silvestro Matteo, nato a Roma, capitano G. N.; Matarazzo Gaetano, nato a Gaeta, ten. G. N.; Papa Raffaele, nato a Palermo, s.ten. G. N.; Franzitta Eugenio, nato a Catania, G. N.; Santini Giuseppe, nato a Volongo (Cremona), sergente cannoniere P. S.; Forese Tiziano, nato a Padova, cannoniere P. M.; Berengan Emilio, nato a Venezia, capitano di Corvetta; Scarelli Rodolfo, nato a Orte, capitano di Corvetta.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci al Valor Militare.

Il contributo di sangue dato dai capi fabbricato

ROMA, 19.

Il Comando generale dell'Unpa comunica: Alcuni giornali comunicando in questi giorni che il capo fabbricato Francesco Franceschini era caduto nell'adempimento del suo dovere durante l'ultima incursione aerea a La Spezia, hanno aggiunto che questi è il primo capo fabbricato vittima delle incursioni nemiche. E' doveroso rettificare tale affermazione rendendo di pubblica ragione che dall'inizio della guerra anche altri capi fabbricato hanno immolato generosamente e con eguale ammirevole sprezzo del pericolo, la loro vita nell'esplicazione dell'importantissimo loro compito che è di vigilare sull'edificio ad essi affidato, di salvaguardare l'incolumità dei rispettivi abitanti e di correre al loro salvataggio. La schiera di questi modesti umili eroi, i quali, seppure oscuri, non sono per ciò meno degni di esaltazione e di gratitudine da parte degli italiani, è già numerosa e comprende i 14 altri valorosi caduti: Torino: Rubatto Antonio, Bonino Giuseppe, Camerano Francesco, Brizio Marco; Milano: Barnanno Umberto, Grilli Giulio, Bozzano Luigi; Napoli: Federici Umberto, Venturini Vincenzo; Taranto: Minafra Mo., Pandolfo Giuliano.

Ad essi vanno aggiunti ben 26 capi fabbricato rimasti feriti nell'adempimento del proprio dovere sempre in occasione di incursioni aeree sulle varie città d'Italia e quindi meritevoli anche essi della gratitudine della Patria.

I doni del Partito ai soldati italiani in Grecia

ATENE, 19.

E' giunto ad Atene il settimo treno assistenza recante i doni offerti dal Direttorio Nazionale del Partito alle truppe italiane in Grecia. La distribuzione dei doni ha avuto inizio dagli ospedali militari dell'Attica ed è stata effettuata dall'ispettore dell'Opera Nazionale Dopolavoro per la Grecia che rappresentava il Partito. La distribuzione ha dato luogo ad acclamazioni al Duce e ad espressioni di gratitudine da parte dei soldati.

Fronte tunisino. Mezzi corazzati nemici distrutti dalla nostra Aviazione (R. G. Luce)

Vasta eco di consensi al discorso del ministro Göbbels

Unico pensiero della Nazione germanica è quello della guerra totale

BERLINO, 19.

Il discorso pronunciato ieri da Göbbels ha suscitato nella opinione pubblica germanica una vasta eco di consensi.

In questi circoli politici si sottolinea, anzitutto, come l'oratore abbia voluto improntare tutto il discorso ad un senso di assoluto realismo, e come tutti gli argomenti trattati abbiano trovato una esposizione coraggiosa, fedele alla realtà del momento non ammantata da facili eufemismi. Si rileva, inoltre, che Berlino, che il ministro Göbbels, questa volta più che mai, ha voluto far sapere al popolo il pane, senza nascondere la gravità del momento, richiamando anzi a raccolta in un appello molto sensibile ed impegnativo, senza essere drammatico, tutta la Nazione germanica, la quale, in nome del Führer, ha chiesto un ulteriore gigantesco sforzo per sconfiggere la tremenda minaccia che viene dall'Est e per conseguire la vittoria.

Per questo, si osserva in questi circoli, il ministro Göbbels ha posto al popolo e alla Nazione tedesca le dieci domande del suo discorso e ottenere da una eletta rappresentanza di tutto il popolo le risposte, superando ogni ostacolo. Si rileva la volontà di marciare fino in fondo, con tutti quei che con la Germania combattono, per la salvezza della Germania e dei suoi valori spirituali.

I giornali della capitale, le cui pagine sono quasi interamente occupate dal testo del discorso pubblicato integralmente, dedicano allo stesso brevi commenti, che il *Völkischer Beobachter* e la *Börsen Zeitung* interpretano riassuntivamente col motto adottato ora dall'intera Nazione tedesca: «Unico pensiero è quello della guerra totale», rilevando che il momento presente impone di combattere e di resistere a costo dei più duri sacrifici per il conseguimento della vittoria che non potrà mancare.

Cinquantamila maghrebini si rifugiano in Tunisia sotto la protezione dell'Asse

TUNISI, 19.

Il numero dei maghrebini che dopo l'aggressione anglo-americana contro il Nord-Africa francese si sono rifugiati in Tunisia per mettersi sotto la protezione delle truppe dell'Asse, si eleva a circa 50 mila.

La maggior parte di essi sono affluiti nella capitale della Reggenza, dove sono stati oggetto di attenzioni, particolarmente sollecitate e premurose da parte delle autorità e del popolo tunisino.

IN CASA DEL NEMICO

La fungaia burocratica statunitense pensa solo ad arricchirsi con la guerra

Il Paese che vorrebbe organizzare il mondo dà uno spettacolo di irrimediabile disordine in tutti i settori della vita

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, febbraio.

La spedizione nordamericana nell'Africa settentrionale è stata ed è la pietra di paragone della effettiva capacità degli Stati Uniti di affermarsi con un'azione bellico-politica fuori dalla loro zona storica e geografica. Il bilancio di chiusura del loro primo «trimestre africano» nel campo bellico e politico è stato negativo. Di tale opinione sono anche dei critici neutrali come quello del quotidiano di Lisbona «Diario Popular» il quale stampava il giorno 6 febbraio la seguente rappresentazione della figura di Eisenhower: «Splendido comandante delle operazioni di sbarco della spedizione e fallito capo di un esercito che si ferma quando incontra effettivamente un nemico organizzato». Presi nella ridda dei dissidentismi e dei tradimenti francesi a rotazione, invescati dalle tortuosità del giudaismo levantino insidiati dalla sottile ostilità berbera e mussulmana e infine spesso giocati dai loro cugini inglesi, i nordamericani mostrano chiaro il loro imbarazzo e il loro disappunto.

Con tanto maggior chiasso perciò la loro propaganda lancia i fuochi di artificio delle cifre, dalla produzione, della potenza industriale della tremenda possanza insomma di quella specie di nazione formata da 48 Stati che si chiamano Stati Uniti di America. Molto più in sordina si parla del numero dei generi razionati che aumenta — pare siano oltre duecento — ma tutto questo non dovrebbe che dimostrare l'impegno di andare a fondo per vincere la guerra. Meno ancora si parla di contrasti di idee e di dissidi politici ma tutto ciò significherebbe per un contributo di critica allo sforzo bellico.

Poco o nulla invece si parla della situazione morale del Paese, dello spirito delle popolazioni, della capacità di organizzazione interna di questo popolo, Stato o Nazione che vuole vincere la guerra, dettare legge al mondo e sistemare i propri interessi in tutti e cinque i continenti disponibili. Ci viene quindi la curiosità di sollevare un poco i veli precisamente su tale situazione e di ascoltare quello che i nordamericani si dicono fra loro e che, loro malgrado, riesce a giungere fino alle opposte rive atlantiche.

Immaginiamo di essere un neutrale, tendenzialmente ben disposto a dar credito alla vantatissima capacità degli Stati Uniti di mettere a posto il mondo. Senonchè prima di accreditare tale capacità organizzativa che dovrebbe beneficare l'umanità, vorremmo sapere un po' come funziona la macchina organizzativa, la burocrazia, per intenderci, a casa loro. Le voci giunte finora di mille e una commissioni, di interferenze di attribuzioni, di ritardi nella produzione, di contrasti di competenze, non sono affatto rassicuranti. Sappiamo che parecchie sono garbate malignità britanniche in quanto gli inglesi, con tutti i loro tremendi grattacapi, hanno sempre tempo di rivedere le bucce ai loro presuntuosissimi alleati. Ma può darsi che in fondo qualcosa di vero ci sia.

Per accertarsi non c'è che da leggere nella stessa stampa nordamericana. Sfrondando quello che può essere un naturale, umano e per di più nordamericano vezzo polemico, resterà sempre abbastanza per rendere anche un candido e fiducioso neutrale estremamente diffidente verso le capacità organizzative dei connazionali di Franklin Delano Roosevelt.

* * *

Si tratta di una grande casa di vendite di Washington che si trova in grandi difficoltà non riuscendo a regolarsi nella fissazione dei prezzi. La direzione ha fatto compilare ben tre volumi che hanno complessivamente 13 mila 423 pagine fitte fitte. Le parole sono circa 12 milioni. In questi volumi sono contenute tutte, o quasi, le norme e le disposizioni che regolano la fissazione dei prezzi. La cassa di vendita ha costituito a tale scopo un ufficio con 27 impiegati dei quali due sono avvocati e gli stipendi di costoro gravano sul bilancio per 40 mila dollari annui. Per venire in chiaro soltanto sulle disposizioni che regolano i prezzi di vendita della carta igienica, cinque impiegati tra i quali un avvocato, hanno lavorato a orario pieno per cinque giorni. Di questa notizia assume la responsabilità il Calders Herald *del 18 dicembre scorso.*

Gli Stati Uniti hanno molti soldi, come è universalmente noto. Nella stessa proporzione devono però essere anche gli sperperi. Il senatore Byrd in The American Magazine *di gennaio, afferma che la dilapidazione di somme ingenti per scopi all'infuori dell'interesse statale sono uno scandalo. Anche le energie individuali vengono sperperate. In molti uffici statali ci sono impiegati che passano delle mezze giornate a leggere libri e riviste. Le fabbriche di munizioni chiedono invano elementi ausiliari femminili mentre le stenodattilografe negli impieghi governativi stanno sciogliendo rebus e parole incrociate. Le colonne degli avvisi collettivi nei giornali sono piene di offerte di impiego mentre vi sono uomini e donne che incassano stipendi altissimi per lavori senza alcuna importanza per la guerra.*

Il Dipartimento degli Interni, per esempio, ha alle sue dipendenze degli uomini validi che viaggiano il Paese alla caccia di aquile per legare loro le zampe e constatare poi fino a dove sono capaci di volare. Tale occupazione non risulta ben chiara ma il senatore Byrd non spiega di più. Nessuno sa quanti sono gli impiegati federali. Gli organici sono ampiamente superati. Ce ne devono essere ora ben più di due milioni e mezzo, dei quali oltre 800 mila ingaggiati dopo Pearl Harbour (effetti burocratici di una tremenda sconfitta!).

La questione del numero degli impiegati è un tasto scottante e non pochi sono i periodici nordamericani che lo toccano, irritatissimi. Jerry Klutz, ad esempio, nel numero di dicembre del Readers Digest *ci dà delle cifre, piccanti per i confronti. Mentre l'esercito nordamericano è solo di un quarto superiore a quello del 1918 e l'aumento degli operai nelle industrie di guerra è soltanto del 10 per cento, il numero dei funzionari, dal tempo della guerra mondiale ad oggi, è aumentato del 300 per cento! Nelle liste dei funzionari federali ci sono 2 milioni 571 mila nomi ed oltre 3 milioni sono complessivamente i funzionari dei singoli Stati. «Uno stuolo di parassiti — afferma il Klutz — assedia Washington mentre il morale e lo spirito di sacrificio di tali burocrati è basso assai. Nella ultima colletta in favore della Croce Rossa, non si è riusciti a raccogliere a Washington nemmeno il minimo della somma fissata. Centinaia di migliaia di funzionari pensano solamente ad arricchirsi alle spalle dei contribuenti e a vivere bene».*

Non sembra che l'organizzazione burocratica sia migliore nemmeno nel campo dell'assistenza ai mobilitati. Ce lo assicura la Boston Post *del 28 dicembre scorso che scrive: «Nessuno si attendeva che il meccanismo per l'assistenza alle famiglie dei richiamati dovesse funzionare subito. Però il crescendo di lagnanze per il mancato pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati mostra che ci deve essere ben del marcio. I soldati credono che si provveda ai loro famigliari ma costoro invece non ricevono nulla e si trovano in grandi difficoltà».*

La morale e l'istruzione elementare sono due capitoli interessanti sui quali le documentazioni sono scarnificanti. Margaret Lang in un articolo della Washington Post *del 29 dicembre scorso ci offre vari dati sulla criminalità infantile dipendente in buona parte dalla chiusura di scuole. Nella sola capitale federale 305 maestri elementari hanno abbandonato l'aula di insegnamento e, di questi, solo 106 sono entrati in servizio militare. E gli altri?*

Quale sia la coscienza che gli americani hanno della loro guerra e degli scopi che si prefigge lo apprendiamo dalla britannica News Review *del 19 novembre dove si legge che una relazione che esprime le opinioni dei fattori dello Stato del Kansas è «ciò che di più sconcertante sia stato scritto da quando è stata firmata la Carta dell'Atlantico». Tra i fattori del Kansas molti son quelli che non si capacitano con le ragioni di questa guerra. E questo è nulla. «Disgraziatamente — continua la rivista — ci sono milioni di persone, in tutta l'America, che la pensano come i fattori del Kansas e che non conoscono il perchè di questa guerra». Si aggiunge che vi sono uomini politici e giornali che pensano, anche se non lo dicono, che è ancora possibile di «trattare con il nemico». E lo scrittore constata disperato: «Il poter sapere esattamente come si possa indurre questo grande continente a comprendere vivamente la minaccia, è un problema che conturba le migliori intelligenze americane». Ci fa capire poi come anche Roosevelt si sia preoccupato di ciò e avesse voluto risolvere il problema cercando di dare un nome a questa guerra che continua ad essere chiamata «guerra mondiale n. 2» come fosse una partita a tennis! Roosevelt non è però riuscito a trovare una frase che la definisse e che facesse sorgere «una crociata per la libertà e per un mondo migliore, e, a quanto sembra — conclude amaramente lo scrittore — ha desistito dalle ricerche».*

* * *

Queste, ed altre mille, sono le genuine impressioni sullo stato d'animo e sulla capacità organizzativa di un popolo disorganico e senza concezioni ideali che dovrebbe imporre attraverso una impossibile vittoria la sua inesistente civiltà all'Europa millenaria.

«Africa te teneo», hanno potuto dirlo i romani, con i Cesari e gli Augusti, non i pellirosse, i fattori del Kansas o i gangster di F.D.R.

Leo Negrelli

Caifa sorvolata da aerei nemici

SMIRNE, 19.

Viene segnalato da Gerusalemme che aerei nemici hanno sorvolato ieri la zona del porto e delle raffinerie di Caiffa. La difesa antiaerea è entrata in azione. L'allarme è durato oltre mezz'ora.

PILOTI D'ITALIA

La fulminea azione contro i convogli avversari

ZONA DI OPERAZIONI, 19.

A causa della pressione delle forze dell'Asse in Tunisia, il Comando del corpo di spedizione anglo-americano nel nord Africa è stato obbligato in questi ultimi giorni ad accelerare i rifornimenti provenienti da oltre mare. Per conseguire tale scopo il nemico ha scatenato, sia nell'Africa settentrionale che da Malta, forze dell'Aviazione statunitense e inglese contro le nostre basi aeree insulari nella speranza di togliere ai nostri velivoli la possibilità di attaccare i piroscafi e le navi di scorta che si erano mosse da Gibilterra spingendosi verso i porti algerini. Ma il piano avversario si è infranto contro la pronta azione ed il successivo intervento offensivo della nostra Armata aerea le cui brillanti azioni sono state segnalate dai Bollettini n. 999 e 1000.

Un primo attacco nemico si è manifestato nella tarda mattinata. Non appena due grosse formazioni di bombardieri americani, scortati da una quarantina di trimotori da caccia di grande autonomia, si sono avvicinati agli obiettivi, pattuglie di nostri cacciatori, levatisi su segnalazione degli aeroplani da caccia della difesa in crociera di protezione, si sono mossi incontro al nemico. Il pilota di un «Macchi C 202», dopo avere ripetutamente mitragliato uno dei bombardieri avversari, vedeva il velivolo scomparire tra le nubi per precipitare poco dopo in fiamme nei pressi di Sanassi. Sei componenti l'equipaggio del bombardiere, che avevano cercato scampo lanciandosi col paracadute, sono stati catturati. Il nostro velivolo da caccia, benchè danneggiato e con il pilota ferito, riusciva ad atterrare sulla propria base. Intanto un altro apparecchio da caccia «R. E. 2001» impegnava un bimotore da caccia pesante che, dopo alcuni minuti di inseguimento, precipitava a quaranta chilometri a sud dell'isola di S. Pietro.

Il velivolo è stato visto infilarsi in mare. Un terzo apparecchio nemico, colpito subitamente da due nostri cacciatori e con un motore reso inutilizzabile, ha effettuato un atterraggio di fortuna nei pressi di Nuraminis. L'equipaggio, costituito da sei persone, è stato fatto prigioniero. Molti altri bombardieri e cacciatori dell'aviazione dell'Esercito degli Stati Uniti, che hanno preso parte all'incursione, sono stati efficacemente mitragliati: le formazioni sono state disperse ed alcuni velivoli costretti ad invertire la rotta prima di portare a termine l'azione offensiva. Intanto veniva segnalato dalla ricognizione la presenza in mare del grosso convoglio che, sotto la scorta di numerose unità da guerra, procedeva al largo di Algeri con rotta a levante.

Un primo attacco contro le navi nemiche è stato effettuato da una pattuglia di velivoli da combattimento germanici che, poco dopo il tramonto, riusciva con aggiustati tiri ad affondare un piroscafo di 8 mila tonnellate ed a colpirne un secondo. Nella notte, una formazione di nostri aerosiluranti ha decollato da una base insulare nonostante la presenza sul campo di bombe incendiarie e dirompenti lanciate dai bombardieri nemici nella incursione effettuata poche ore prima.

Superata con impareggiabile audacia questa prima difficoltà, i nostri equipaggi affrontavano poi una navigazione sfavorevole in modo eccezionale dovuta a pessime condizioni atmosferiche ed alla presenza di numerosi piovaschi su tutto il Mediterraneo occidentale. Ciò nonostante la formazione raggiungeva prima delle quattro il convoglio costituito da 10 unità superstiti e dalla relativa scorta che procedeva a nord-ovest di Bougie, precisamente al 37° di latitudine nord e 4 gradi 40' di longitudine est.

Gli aerosiluranti, pilotati rispettivamente dai capi equipaggi capitano Oscar Pegna e Giulio Cesare Graziani, tenenti Fagiani e Mario Belloni, sottotenente Carlo Pfister con secondi piloti il tenente Porthos Ammanato, i sottotenenti Oddone Sconza e Luigi Salvatore, il maresciallo Sesto Moschi e il sergente maggiore Pietro Merlo, si portavano repentinamente con azione di sorpresa, a breve distanza dalle navi che emergevano nella nebbia e con audacia e decisione sganciavano sul pelo dell'acqua i loro siluri che colpivano simultaneamente alle ore 4.02 quattro unità mercantili, e precisamente un piroscafo di 11 mila tonnellate, che si è arrestato sbandando ed emettendo dense colonne di fumo.

Un secondo piroscafo di medio tonnellaggio una volta colpito si è fermato con fuoco e fiamme a bordo. (Queste due unità sono state viste successivamente affondare). Altri due piroscafi di medio tonnellaggio sono stati colpiti in pieno ma non è stato possibile controllare l'affondamento data la violentissima reazione contraerea nel frattempo aperta con armi di ogni calibro da parte dei piroscafi armati e delle navi da guerra di scorta.

Poco dopo le superstiti unità del convoglio venivano nuovamente attaccate in due ondate da bombardieri aereo-siluranti tedeschi che colpivano le navi mentre queste si trovavano nei pressi di capo Silli. Durante il primo attacco sono state notate due esplosioni su un piroscafo di 10 mila tonnellate e una esplosione su un cacciatore di scorta. La seconda azione della «Luftwaffe» ha avuto per risultato il danneggiamento di tre mercantili, uno dei quali è da ritenersi affondato.

Mentre si svolgevano gli attacchi al convoglio l'Aviazione italiana da bombardamento si portava su Algeri per sganciare numerose bombe su obbiettivi navali e sulle attrezzature del porto. Nel contempo l'Aviazione nemica effettuava azioni contro la Sicilia: particolarmente su Castel Vetrano ove la pronta reazione della difesa portava all'abbattimento di un quadrimotore che precipitava presso porto Paolo.

Un altro attacco era effettuato da una formazione di monoplani da caccia avversari che si scontrava contro una pattuglia di 2 bombardieri pesanti italiani nei pressi di Catania.

La pronta difesa opposta dai nostri equipaggi con le armi di bordo faceva precipitare un velivolo avversario il cui pilota, lanciatosi con paracadute, è stato poco dopo raccolto e catturato da una unità navale.

I superstiti velivoli britannici di fronte alla precisa efficace reazione dei bombardieri si vedevano costretti a desistere dal loro attacchi e ad allontanarsi.

Il bilancio delle azioni si chiudeva pertanto con un attivo saldo per la nostra Armata aerea che ancora una volta ha dato all'avversario la misura del suo valore e della sua capacità.

Il cons. naz. De Cicco a Tunisi

TUNISI, 19.

E' giunto a Tunisi il cons. naz. Attilio De Cicco, direttore generale degli Italiani all'estero, accolto con viva cordialità dalle autorità e collettività italiane di Tunisi.

Il profondo significato politico della liquidazione del piano Beveridge

STOCCOLMA, 19.

La liquidazione del «piano Beveridge» avvenuta ieri alla Camera dei Comuni con 335 voti contro 119 ha un profondo significato politico, se si pensa che 22 sono membri laburisti che fanno parte della compagine governativa. Infatti, quando si è conosciuto il risultato della votazione, il laburista Maxton ha chiesto se, dato il numero dei sostenitori del Governo che aveva votato in favore della mozione laburista, il Governo stesso non avesse alcuna dichiarazione da fare. Eden gli ha risposto seccamente: «No», senza riuscire però a nascondere l'imbarazzo in cui l'aveva messo l'interrogante.

Il deputato Griffiths ha dichiarato che le classi lavoratrici e quelle medie vogliono tutta intera l'attuazione del piano Beveridge per realizzare l'eguaglianza economica in Inghilterra. Il Governo, egli ha detto, ha perduto un'ottima occasione per dimostrare la serietà delle sue intenzioni verso le classi bisognose, alle quali oggi si chiede dalla plutocrazia ogni sorta di sacrificio. Il laburista John Glynes ha dichiarato che il Governo si è fatto sfuggire la più bella opportunità che gli sia mai offerta non solo per guadagnarsi la buona volontà della popolazione, ma anche per costruire una grande essenziale struttura sociale per il benessere delle masse. L'indipendente Davies ha detto che il Governo ha affrontato il problema non già con lo spirito della Carta atlantica bensì con quello della meschina legge medioevale.

Al coro delle vibranti proteste hanno fatto debole eco le voci di alcuni deputati conservatori. Il deputato Willink, ad esempio, ha scongiurato il partito laburista a non provocare una scissione nella unità nazionale, tenendo presente che, il Governo ha accettato, in linea di principio, del piano Beveridge un servizio sanitario comprensivo, nonchè il sistema di assegni per i bambini, rappresentante tutto ciò, nientemeno, che «un atto rivoluzionario nella storia sociale dell'Inghilterra». E così pure i conservatori Wardlaw Milne e Herbert Williams: l'uno ha avanzato proposte molto dilatorie, addirittura a dopo la guerra, per l'esame del progetto, e l'altro si è opposto all'intero piano, affermando che la sua realizzazione avrebbe condotto ad un disastro nazionale. La Camera attendeva una dichiarazione di Churchill su l'argomento, ma all'ultimo momento si è sparsa la voce che il Primo ministro era temporaneamente indisposto.

Gandhi si avvia lentamente verso la fine

BANGKOK, 19.

Il Viceré ha respinto la richiesta di Gandhi di poter parlare per qualche ora con qualcuno dei suoi seguaci per trasmettergli l'alto comando spirituale del popolo indiano.

Le condizioni del Mahatma precipitano di ora in ora. Gli intervalli ormai sempre più lunghi fra uno spasimo di vomito e l'altro, egli li trascorre in un sinistro assopimento, nell'immobilità più assoluta e nella completa inerzia di tutte le membra.

Durante la serata di ieri, nel giro di poche ore, egli è stato colto da tre deliqui. I sette medici si sono espressi concordemente sulla estrema gravità e pericolosità che l'indebolimento totale rappresenta per il grande prigioniero. In un consulto tenuto ieri sera al capezzale del digiunatore, essi hanno inoltre rilevato come da ieri mattina Gandhi non mostra più alcun desiderio di parlare e non si interessa affatto delle poche persone che gli circolano intorno nella stanza.

E' giunto a Poona, in attesa che il Viceré gli conceda il permesso di poter visitare il padre Devadas Gandhi, figlio maggiore del Mahatma.

Da un breve incontro col Mahatma il segretario ha riportato l'impressione che il prigioniero stia imponendo a sè stesso, con l'attuale digiuno, uno sforzo di gran lunga esorbitante le capacità di resistenza del suo organismo, e che sia ormai soltanto una volontà eroica a sostenere il corpo ridotto a trasfigurata parvenza umana. Il colloquio è stato per tre volte interrotto da violente crisi di vomito spasmodico, che, ha riferito il segretario, devono procurare al prigioniero le più acute sofferenze.

A Puna sono giunti nuovi rinforzi di truppe e di polizia e la cintura di cordoni distesa per largo raggio intorno al palazzo è stata rafforzata con alcuni battaglioni di fanteria e di mitraglieri.

Un corteo di alcune migliaia di donne, riunitesi a Puna da molte città dell'India, ha tentato due volte di avvicinarsi allo sbarramento dei soldati, recando cartelli con la scritta «liberate Gandhi»; esso è stato disperso con la più brutale violenza, 57 di esse, per la maggior parte studentesse, sono state arrestate, insieme al loro capo Masani, presidente della sezione di Puna del Partito del Congresso e figlio del capo del fronte di guerra nazionale di Bombay.

In alcuni ambienti indiani si ritiene che l'enorme pressione esercitata da 400 milioni di uomini sull'intransigenza del viceré potrebbe finalmente ottenere da lord Linlithgow la sperata liberazione incondizionata di Gandhi. Quantunque manchi finora la più piccola indicazione al riguardo da parte del governo vicereale, si diffonde sempre più la sensazione che il viceré sia indotto a scegliere fra i due mali il minore e acceda al desiderio del Mahatma, piuttosto che affrontare il gravissimo pericolo della sua morte in prigionia.

Si ha notizia da Nuova Delhi che il Comitato della conferenza dei capi politici indiani ha approvato una mozione che chiede la liberazione immediata di Gandhi.

Per l'indipendenza indiana

Una grande riunione a Sciangai per protestare contro la politica inglese

SCIANGAI, 19.

Organizzata dalla «Lega per la indipendenza indiana» ha avuto luogo una grande riunione di protesta, alla quale ha partecipato tutta la comunità indiana. E' stata violentemente stigmatizzata la politica dell'Inghilterra nei confronti dell'India e di Gandhi. Il 3 marzo avrà luogo un'altra riunione della comunità indiana che osserverà una giornata di digiuno e di preghiere per la vita di Gandhi e la realizzazione dei suoi ideali. (*Radio Stefani*).

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 1-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

Notizie della Prefettura

Ritorno del Prefetto

Ieri il Prefetto ha fatto ritorno da Roma.

Incorporazione del Monte di Credito su Pegno nella Cassa di Risparmio

Con Regio Decreto 24 agosto XX, n. 1272 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» dell'11 novembre u. s., e successivo decreto del Duce del 12 dicembre 1942, veniva disposta l'auspicata incorporazione del Monte di Credito su Pegno nella locale Cassa di Risparmio, e ciò a seguito di conformi deliberazioni delle due Amministrazioni, prese per assicurare sia la continuità della funzione di credito pignoratizio, sviluppandola ed adeguandola ai tempi, sia la conservazione e l'efficenza del patrimonio ad essa destinato.

Il 17 corrente i rappresentanti dei due Enti hanno provveduto alle formali operazioni di trapasso delle attività e delle passività del Monte nella Cassa di Risparmio.

Il provvedimento ricompone nella loro unità originaria i due benemeriti Istituti — sorti il Monte nel 1496 e da questo la Cassa di Risparmio nel 1876 — sempre solidali e perseveranti nell'operare per il bene pubblico, e pertanto sarà appreso con convinto favore.

Il Prefetto ne ha tratto occasione per esprimere il suo particolare ringraziamento all'Amministrazione del Monte presieduta con riconosciuta competenza dall'avv. comm. Eugenio Linussa.

Disciplina produzione legname da lavoro

Con decreto entrato in vigore il 18 corrente, è stato stabilito che tutti i detentori di legname da lavoro (agricoltori, commercianti, industriali ed artigiani) sia nazionale che di produzione estera, destinato a commercio o ad uso della produzione agricola, debbono impiantare nei depositi o segherie un registro di carico e scarico, secondo le norme e le esenzioni prestabilite.

Chiusura rubinetti del gas in caso di allarme aereo

In seguito a varie richieste pervenute circa le modalità da seguire per la chiusura dei rubinetti del gas in caso di allarme aereo, si precisa che ad evitare gravi inconvenienti, gli utenti DEVONO CURARE LA CHIUSURA DEL RUBINETTO CHE PRECEDE IMMEDIATAMENTE IL CONTATORE E NON GIA' QUELLI DELLE CONDUTTURE PRINCIPALI POSTI GENERALMENTE IN APPOSITI POZZETTI ALL'ESTERNO DEI FABBRICATI.

Per quanto riguarda l'erogazione del gas nelle tubature principali, la pressione viene regolata, in caso di allarme, direttamente dall'Officina del Gas con gli accorgimenti e le cautele stabilite dalle norme in vigore.

Distribuzione uova nel capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi si inizia la distribuzione delle uova per il mese di febbraio, uova che i consumatori potranno ritirare usando la cedola di prenotazione XV ed il tagliando 45 della carta annonaria generi alimentari vari di quarta emissione.

Concorsi per l'ammissione al grado iniziale della carriera (Gruppi A, B e subalterni) nell'Amministraz. degli Archivi di Stato

Con decreti ministeriali in data 7 gennaio 1943 XXI, inseriti nella «Gazzetta Ufficiale» n. 21 del 27 gennaio 1943 XXI, sono stati indetti i seguenti concorsi:

a) per esame:

1) Concorso ad Archivista di Stato in prova (gr. A - gr. X) posti n. 9 — Le donne possono partecipare senza limitazione di posti;

2) Concorso ad aiutante aggiunto in prova (gr. C - gr. XIII) posti n. 9 — Le donne possono partecipare senza limitazione di posti.

b) per titoli:

Concorso ad inserviente in prova (subalterno) posti n. 7, tutti riservati al personale maschile.

L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di ammissione e dei documenti di rito, salvo quanto stabilito per gli aspiranti richiamati alle armi o che risiedono nelle colonie o all'estero, è il giorno 27 aprile p. v.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

18 febbraio 1943 XXI: ORTAGLIE e legumi in sorta: q.li 410.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La G. P. A. in seduta del 19 febbraio 1943 XXI ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

CASARSA: Compenso per lavori straordinari.
FIUME VENETO: Premio rendimento al personale.
LIGNANO, A.A. di Soggiorno: Tabella della pianta organica del personale dipendente per l'anno 1943.
OSOPPO, E.C.A.: Adeguamento assegni al personale per servizio di segreteria.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Premio diligenza.
SACILE. Consorzio esattoriale: Compenso al segretario.
S. GIORGIO DI NOGARO: Compenso a Martin Leonardo per anagrafe tributaria.
UDINE, E.C.A.: Trattamento economico personale Asilo «Principi di Piemonte».
UDINE, E.C.A.: Trattamento economico del personale.
UDINE: Sussidio all'applicato Fior Arrigo.
UDINE: Contributo al bidello Zentilin Isidoro.
CHIUSAFORTE: Istituzione Consultorio Materno e Pediatrico.
PORPETTO: Deposito per riordinamento usi civici.
TREPPO CARNICO: Assunzione guardia provvisoria.
ZOPPOLA: Revisione aggio imposte consumo.
AMPEZZO, ARTA, BUTTRIO, CASARSA, CLAUT, FAGAGNA, FORNI AVOLTRI, GONARS, POCENIA, RESIUTTA, RIVE D'ARCANO, ROVEREDO IN PIANO, SACILE, TARCENTO, COMEGLIANS (Amm. Beni di Tualis), S. VITO AL TAGL. (Asilo Fabrici), TALMASSONS, UDINE (Casa delle Zitelle): Bilancio 1943.
UDINE, Provincia: Copertura disavanzo d'amministrazione 1941 per mutuo. Variazione bilancio.
UDINE, Provincia: Variazione bilancio.
AIELLO, CAVASSO NUOVO, FORNI DI SOPRA, MANIAGO, MARANO LAGUNARE, MUZZANA DEL TURGNANO, PALMANOVA (Ospedale), PASIAN DI PRATO, PORCIA, SAN VITO AL TORRE, SAVOGNA, VISCO: Storno fondi.
CHIUSAFORTE, PRECENICCO, RIVIGNANO: Convenzione con Mutua Malattia lavoratori industria.
AMPEZZO: Conguaglio premio ventennale ai dipendenti.
CAVASSO NUOVO, VITO D'ASIO, ROVEREDO IN PIANO: Premio del Ventennale.
CASTIONS DI STRADA: Pagamento spese arretrate.
CERVIGNANO: Liquidazione provento bagni.
S. GIORGIO RICH.: Deposito e risparmio fondi eccedenti i bisogni di ordinaria amministrazione.
S. GIORGIO NOGARO: Prelevamento somme.
AMARO: Revisione tariffa imposta consumo sul valore.
AMPEZZO, BORDANO, DRENCHIA, GRIMACCO, SEDEGLIANO, SAURIS, STREGNA, S. LEONARDO, TRASAGHIS, TREPPO GRANDE: Revisione tariffa imposte consumo sul valore.
AZZANO X: Modifica tariffa imposte consumo.
ATTIMIS: Liquidaz. lavori strade.
CAVASSO NUOVO: Tassa registrazione per tubi per l'acquedotto di Colle.
LUSEVERA: Aggiornamento premi assicurazione contro incendi ed inclusione mobili ed immobili non assicurati.
MORTEGLIANO: Vendita ritaglio stradale.
OVARO: Acquisto terreno e fabbricato dell'ex stazione ferroviaria.
PAULARO: Variazione bilancio.
CIVIDALE: Convenzione trasporti funebri militari deceduti nel locale Ospedale militare territoriale.
S. GIORGIO NOGARO: Affranco enfiteusi Boemo Luigi.
S. VITO AL TAGL.: Del Frè Ida Ricorso per diniego licenza commerciale.
TRICESIMO: Contributo all'Istituto Provinciale di vigilanza notturna. Variazione bilancio.
UDINE: Cignolini G. Batta. Ricorso per diniego estensione vendita.
VARMO: Contributo al Consorzio Pesca.
CERCIVENTO, DOGNA, LIGOSULLO, PRECENICCO, TARCENTO, VERZEGNIS: Contributo al Consorzio tutela pesca.
FORNI AVOLTRI: Concessione legname.
FORNI AVOLTRI: Concessione gratuita piante alla sig. Roch Maddalena per riparazione abitazione.
LESTIZZA: Variazione bilancio.
LESTIZZA: Premi demografici.
OVARO: Concessione gratuita piante a Della Schiava Giuseppe.
PORCIA: Sussidio all'E.O.A.
PORCIA: Sussidio all'Asilo infantile per l'anno 1943.
PORDENONE: Storno fondi.
RESIA: Premi demografici 1942.
RUDA: Contributo all'E. C. A. per l'anno 1942.
SUTRIO: Spese per taglio e trasporto legna per gli uffici comunali.
TRAVESIO: Contributo agli asili di Travesio e Toppo per il 1942.
TRASAGHIS: Contributo all'E. C. A. per il 1943.
TRASAGHIS: Contributo 1943 per allevamento bassa corte.
TRASAGHIS: Contributo alla Gil pel 1943.
VERZEGNIS: Contributo alla scuola professionale di disegno di Verzegnis.
VERZEGNIS: Contributo all'E. C. A. per l'anno 1943.
CIMOLAIS: Transazione causa Bressa-Toffoli.
SESTO AL REGH.: Storno fondi.
UDINE, Provincia: Acquisto quadri di Mario Bernardinis.
UDINE, Provincia: Contributo alla stagione lirica primaverile.
UDINE, Provincia: Sussidio a figlia di ex impiegato della Provincia.
UDINE: Tedesco Luigi. Ricorso per diniego licenza commerciale.
UDINE: Marinatto Attilio. Ricorso per diniego estensione licenza commerciale.
VENZONE: Concessione gratuita area cimiteriale al Caduto Moretti Duilio.
VILLA SANTINA: Continuazione ricovero indigente Zanin Bernardo.
CAMPOFORMIDO: Compenso compilazione moduli per pagamento sussidi militari.
FIUME VENETO: Servizio prelievo posta alla stazione di Cusano.
RAVASCLETTO: Contributo alla scuola professionale femminile nel 1942.
UDINE, Provincia: Contributo per Befana fascista dell'Ass. fascista pubblico impiego.

DELIBERAZIONI RINVIATE

FIUME VENETO, PINZANO AL TAGLIAMENTO: Variazione bilancio.
FONTANAFREDDA: Storno fondi.
BRUGNERA: Spese spedalità.
ENEMONZO: Liquidazione spese su fondo a calcolo.
TRAVESIO: Pagamento spedalità.
TOLMEZZO: Liquidazione spese cancelleria.
MARANO LAGUNARE: Assicurazione immobili comunali contro incendi ed azione del fulmine.
TRICESIMO: Nuovo contratto assicurazione contro incendio e fulmine.
PAULARO: Premio natalità al medico condotto.
PORPETTO: Legna alla popolazione.
SESTO AL REGHENA: Storno fondi.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

POLCENIGO: Revisione aggio riscossione imposte consumo.
CLAUT: Spese funerali Grava a carico del comune.

RICORSI RESPINTI

UDINE: Cosimo Gabriele Noè. Ricorso per diniego licenza commerciale.
UDINE: Melchior Evelina, ricorso per diniego estensione vendita.

G. U. F.

Letteratura ungherese

Iokai Mòr (1815-1904) il più geniale romanziere magiaro, fu presentato alla lezione di ieri sera. Cominciò a scrivere a 21 anni. Due anni dopo scoppiò la rivoluzione di cui Iokai divenne uno dei capi esortando il popolo contro l'Austria. Combattendo fu gravemente ferito, poi, guarito, riprese la penna. Durante sessant'anni scrisse oltre 100 romanzi. Nessun altro che Iokai seppe rispecchiare così fedelmente l'anima del suo popolo ingenuamente buono, generosamente umorista. Con tali qualità il popolo si guadagnò la simpatia degli stessi impiegati governativi che l'Austria mandava in Ungheria per opprimere i suoi ideali. Molti fecero loro la causa magiara e ne divennero i più accaniti difensori. Tali personaggi, i protagonisti dei romanzi di Iokai Mòr sono vissuti quasi tutti al tempo del risorgimento magiaro.

Il romanzo più notevole dello scrittore è «Az Ui Foldesu'r rab Rabi» (Il nuovo proprietario prigioniero Rabi) di cui il F. U. Walter Faglioni lesse un brano commovente.

Prossimamente si parlerà del conte Stefano Szèchenyi, «il più grande magiaro».

Convegno di storia del teatro

Come già comunicato, oggi, alle ore 16, verrà tenuto alla sede dei Guf il quinto convegno di storia del teatro. Il tema in discussione è: «Influenze del teatro greco sul teatro moderno». Sono invitati a parteciparvi gli studenti universitari e medi che si interessano di teatro.

ATTI FEDERALI

Fascio di Vito d'Asio

In data 15 febbraio 1943 XXI il fascista Pietro Marcuzzi è stato nominato capo settore in seno al Fascio di combattimento di Vito d'Asio, in sostituzione del camerata Salvatore Sferazza, preposto ad altro incarico.

Fascio di Coseano

In data 14 febbraio 1943 XXI il fascista Pietro Peressi, iscritto al P. N. F. dal 31 luglio 1933 è stato nominato segretario del Fascio di combattimento di Coseano in sostituzione del camerata Giuseppe Masotti, preposto ad altro incarico.

Fascio di Tricesimo

In data 15 febbraio 1943 XXI il fascista Marino Todeschini, inscritto al P.N.F. dal 1. gennaio 1920, ferito fascista, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, volontario dell'attuale guerra, è stato nominato segretario del Fascio di Combattimento di Tricesimo in sostituzione del camerata Ten. Gen. Primo Zanuttini, che ha portato a termine l'incarico a suo tempo affidatogli.

Gioventù Italiana del Littorio

CASTIONS DI STRADA. — *In data 17 febbraio XXI il fascista Giovanni Billia è stato nominato vice comandante della Gil e comandante dei reparti maschili in sostituzione del fascista Angelo Minin.*

CERCIVENTO. — *In data 10 febbraio XXI la fascista Gina Schiava è stata nominata ispettrice Gil in sostituzione della fascista Maria Di Vora.*

GEMONA DEL FRIULI. — *In data 16 febbraio XXI il fascista Sergio Merlini è stato nominato aiutante in IIª della Gil in sostituzione del fascista Domenico Spitaleri.*

LATISANA. — *In data 16 febbraio XXI il fascista Clemente Mizzau è stato nominato vice comandante della Gil in sostituzione del fascista Mario Urban.*

IL [illegible]RETARIO FEDERALE

Diego Francescatto Presente!

Pubblichiamo l'effigie del sottotenente Diego Francescatto, gloriosamente caduto, come abbiamo pubblicato, sul fronte russo. Il giovane camerata ha raggiunto nel cielo della gloria il fratello Mario, decorato di Medaglia d'oro «alla memoria», a fianco del quale aveva combattuto in Albania.

G. I. L.

Spettacolo cinematografico per gli organizzati

Oggi alle ore 15 presso la Casa della Gil femminile avrà luogo uno spettacolo cinematografico riservato agli organizzati del II e del IV Gruppo rionale.

Gli organizzati in parola potranno accedere alla sala soltanto se inquadrati dai ufficiali della Gil.

Sarà proiettato il film «Carmen fra i rossi» e due documentari.

Corso di ritmica

Il Comando federale Gil invita le organizzate iscritte al primo corso (piccole) di ritmica a presentarsi oggi, 20 corrente alle ore 14.30, nella palestra N. 1 di piazza Ospedale per riprendere le normali esercitazioni.

Pertanto le organizzate frequentanti il corso in parola sono tenute a presentarsi [illegible].

Concorso a premio per volontari nella R. Marina

E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario a premio di 6000 allievi nelle diverse categorie del C.R.E.M.

A detto concorso possono partecipare tutti i giovani delle classi 1924-25-26-27-28. Il titolo di studio minimo richiesto è la quinta elementare.

I giovani che aspirano concorrere all'arruolamento devono presentarsi a Udine, presso il Comando federale, per essere sottoposti a visita medica preliminare, tutti i giorni escluso il sabato e la domenica.

Per informazioni rivolgersi presso i Comandi Gil di Fascio o presso la Sezione staccata della R. Marina presso il Comando federale della Gil di Udine, via Girardini.

La data di chiusura del concorso è fissata per il 31 marzo 1943 XXI.

Concorso a 150 posti di allievi ufficiali di complemento nella R. Marina

Il Ministero della Marina ha bandito un concorso a 150 posti di allievi ufficiali di complemento così ripartiti: Corpo sanitario (medici) posti 100; Corpo Commissariato, posti 25; Corpo delle Capitanerie di porto, posti 25.

Al concorso per allievi ufficiali di complemento nei Corpi di Commissariato e Capitanerie di porto, possono partecipare gli studenti universitari comunque arruolati con le classi 1923-24.

Al concorso per allievi ufficiali di complemento del Corpo Sanitario Medici, possono partecipare gli studenti universitari della classe 1922 [illegible].

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sezione staccata Armi R. Marina, presso il Comando federale della Gil, Udine, via Girardini.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 41 del 20 febbraio 1943 XXI)

Assistenza ai camerati alle armi

«4ª Befana del soldato». — Offerte pervenute: Tagliamo (Torreano): [illegible]

La presidenza provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Saluti di combattenti

I sottoufficiali militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe [illegible] inviano saluti e baci ai loro cari: S.ten. Remo Toffoletti; serg. Gino Tognazzi; [illegible] Reggimento Artiglieria «Re».

ARTE E TEATRI

2ª Replica a richiesta generale di "Amor in canoniche"

Non poteva essere diversamente: non c'è il «due» senza il «tre». In questo caso poi, la replica di questa gaia commedia [illegible].

La seconda replica a richiesta generale sarà effettuata domenica 24 corrente al Teatro «Puccini» con inizio dello spettacolo alle ore 21 precise.

Per l'occasione il cav. Armando Miani dirà al pubblico, fra un intervallo e l'altro: «La predica di Pre Flapp».

Il pianista Dimitrovic agli "Amici della Musica"

Questa sera il quinto concerto della stagione agli «Amici della musica» sarà tenuto nella sala della Provincia alle ore 21 dal pianista Dimitrovic.

Domani si chiude la mostra d'Arte di via Poscolle

Domani si chiuderà la mostra d'arte di via Poscolle la quale [illegible] suscitato il massimo interesse fra il pubblico che la ha discussa, ha approvato, la disapprovato [illegible]. Tanto di guadagnato per Marcello D'Olivo, Fernando Tosi e Gino Valle [illegible] dell'ingegno e della giovinezza.

Spettacolo marionettistico alla "Principi di Piemonte"

Domani domenica alle ore 15 nel salone della Colonia Asilo «Principi di Piemonte» di via Gorizia, avrà luogo la penultima recita marionettistica.

Sarà rappresentata la brillante commedia in tre atti: «I fanatici per andar in prigione», con Arlecchino e Facanapa fidanzati con le figlie del custode delle prigione.

A richiesta generale sarà replicata la farsa in tre quadri «Nozze campestri». Domenica 28 corrente ultima rappresentazione.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Giacomo Zamolo: famiglia Zamolo [illegible]

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria [illegible]

All'Ist. Ozanam. — Per onorare la memoria del s. ten. Diego Francescatto [illegible]

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di [illegible]

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Luigina Armellini [illegible] L. 30. Per onorare la memoria di Elisa Maria Pagani [illegible] L. 250; [illegible] L. 200.

«Il Commercio friulano»

Diamo il sommario del N. 3 de «Il Commercio Friulano» testè uscito: [illegible]

Unione lavoratori dell'industria

Convocazione di dirigenti

L'Unione Fascista Lavoratori Industria comunica:

Per domenica prossima, 21 corrente, alle ore 10, in sede, è convocato il Comitato della Unione.

Sono invitati a partecipare alla riunione: i segretari dei Sindacati di categoria residenti in Udine nonchè tutti i fiduciari di azienda e corrispondenti di reparto.

Presiederà il segretario generale della Unione.

Il perfezionamento dei nuovi contratti di lavoro per le categ. dell'abbigliamento

Giovedì 18 febbraio corr. alle ore 18.30 presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria di Udine, si sono riuniti sotto la presidenza del Segretario dell'Unione, i componenti il direttorio e i fiduciari degli addetti alle industrie delle confezioni abiti su misura ed in serie e modisterie. [illegible]

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Una lezione di Tito Lori "Il problema dello spirito in Gabriele D'Annunzio"

Martedì 23 alle ore 18 nell'aula magna del R. Liceo Classico, l'autore di «Dopo la battaglia» e «Grande strada» parlerà sul tema:

Il problema dello spirito in Gabriele d'Annunzio.

La importante lezione, tenuta da un competente, desterà il massimo interesse nell'ambiente culturale e studentesco della città. D'Annunzio ha complesso il problema dello spirito e dalla interpretazione di quel problema nasce la interpretazione più vera della sua grande arte.

Corsi gratuiti per sarti da uomo e da donna

All'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, in piazza S. Cristoforo 4 (gruppo abbigliamento) sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e confezione per sarti da uomo e da donna. Detti corsi che saranno tenuti nei locali della Unione stessa, sono gratuiti e sono svolti [illegible] nazionale fascista per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria, dall'Istituto Veneto del Lavoro.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, nonchè alla domenica dalle ore 9.30 alle ore 11.30 sino alla fine del corrente mese.

Le lezioni avranno inizio entro i primi del mese di marzo.

Cronaca mesta

Funebri Giacomo Zamolo

Si sono svolti l'altro giorno nel pomeriggio i funerali del compianto Giacomo Zamolo; spentosi improvvisamente — come abbiamo accennato — a 67 anni. Il mesto corteo si formava in via Palestro 16; niente fiori per espressa volontà dell'estinto; notavasi solamente una corona di fiori affettuoso omaggio dei camerati della Cassa Malattie lavoratori dell'industria presso la quale lo scomparso prestava servizio quale contabile. Reggevano i cordoni gli amici Ernesto Ciocchiatti, Gioacchino Variolo, Eugenio Sambuco e Giuseppe Zanusso. Seguivano il feretro i familiari ed i parenti nonchè una folla assai numerosa di amici e conoscenti; notata una rappresentanza della suddetta Cassa Malattie. Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale del Cristo in via Marsala, quindi il corteo ricompostosi accompagnava la salma al Cimitero; sul Piazzale Gio Batta Cella, è stato fatto l'appello dello scomparso.

Ai familiari e parenti tutti rinnovate espressioni di cordoglio.

Funebri Luigina Armellini

La famiglia del camerata Vittorio Armellini, funzionario dell'Unione Fascista degli industriali, è stata funestata da una irreparabile disgrazia; la perdita della piccola Luigina, di appena due anni, un fiore di grazia e di bellezza e che costituiva la gioia dei genitori e dei parenti, perdita avvenuta dopo breve, repentina malattia. Ieri mattina alle ore 10 partendo dalla casa sita in via Francesco Mantica si sono rese alla piccola salma, le estreme onoranze con larghissima partecipazione di amici ed intimi del padre e di famiglia.

Fra le tante e belle corone, c'erano quelle inviate dai nonni e dagli zii, dalla nonna, dagli zii Mario e Despa e dal cuginetto Luciano, gli zii Sandro e Bruna, Edoardo e Luigina, Dino e Gina e dall'Unione fascista degli industriali. Sulla piccola bianca bara posavano i fiori dei genitori e della sorellina Sandrina. Seguivano il feretro il padre, gli zii, i cugini e largo stuolo di parenti e congiunti; dopo le esequie celebrate nella parrocchiale dei SS. Redentore, la salma è stata trasportata al Cimitero.

Alla famiglia, ai congiunti tutti e particolarmente al padre camerata Vittorio, sentite condoglianze.

I raduni bestiame-macello riaperti a Codroipo

L'Ente economico della zootecnia — ufficio provinciale di Udine — porta a conoscenza degli agricoltori che d'ordine della R. Prefettura di Udine, sono riaperti i raduni bestiame da macello (bovini, vitelli latte e ovini) nel centro di Codroipo. Pertanto, rimangono chiusi, fino a nuove disposizioni, i mercati bestiame da allevamento.

Grave incendio a Zompitta 140 mila lire di danni

L'altra sera verso le ore 22, a Zompitta per cause non ancora accertate, ma che si ritengono accidentali, si sviluppava un violento incendio nel fondo di Valentino Comello fu Antonio di 57 anni, agricoltore del luogo. Le fiamme in breve avvolgevano tutto il fabbricato alimentate dal vento e dalla facile esca. In breve oltre 170 quintali di foraggio andavano distrutti nonchè un centinaio di quintali di paglia e attrezzi agricoli. L'opera dei vigili del fuoco è stata assai dura e lunga; i danni — compresi molti attrezzi rustici e gran parte del fabbricato — si fanno ascendere a circa 140 mila lire. Il Comello è coperto d'assicurazione.

Una villa disabitata visitata dai ladri

Danni piuttosto rilevanti

La signora Virginia Viezzoli vedova D'Aronco di 75 anni, proprietaria di una villa in via Gorghi 11, circa due anni or sono la lasciava in custodia a Virgilio Fallutti con l'incarico di sorvegliarla e di ricevere la posta; ella si ritirava in una villa-clinica fuori di Udine. L'altro giorno il Fallutti recatosi come al solito di buon mattino per una visita alla villa, constatava che ignoti durante la notte vi erano penetrati sfondando due lastre e scavalcando la terrazza. Nell'interno avevano visitato ogni stanza lasciando particolarmente traccia del l'indesiderato loro passaggio nelle camere dove hanno gettato tutto all'aria rovistando nei cassettoni e negli armadi. Gli indumenti ed i capi di biancheria rubati sono parecchi; il Fallutti però non è stato in grado di precisare quanti; del grave furto è stata informata la signora Viezzoli, la quale dopo un esame nella villa potrà dire cosa le è stato rubato e l'entità del danno che si ritiene però considerevole.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

19 febbraio 1943 XXI

NATI	6
MORTI	7
MATRIMONI	—

Nascite

Zampella Emerico (II nato) di Giovanni e di Orescovich Ottilia.
Calligaris Paola (I nato) di Mario e di Michelini Albina.
Tonsigh Alberto (II nato) di Pincio e di Franzolini Duilia.
Perazza Regina (I nato) di Vittorio e di Pertoldi Candida.
Zilli Gianfranco (I nato) di Aldo e di Carli Emilia.
Tomat Tiziana (II nato) di Mario e di Tauder Darviniana.
Bolzicco Marialuisa (III nato) di Roberto e di Sesel Andreina.

Pubblicazioni di matrimonio

Mussato Mirko impiegato con Ciacotti Marcella civile.
Giacomelli Licinio muratore con Cepolutti Bruna casalinga.
Zuccolo Giò. Batta ferroviere con Maestrutti Anna casalinga.
Lovera Matteo manovale con Tiziana Anna casalinga.
Azzanutto Enrico carrettiere con Degano Caterina casalinga.
Sartorelli Oliviero impiegato con Degano Rina casalinga.

Morti

Sutto Vittorio fu Fortunato di anni 50 impiegato.
Calligaris Paola di Mario di ore 44.
Rumignani Anna ved. Gervasutti fu Giorgio di anni 64 casalinga.
Bianchi Regina ved. Brabetz fu Antonio di anni 76 casalinga.
Legutti Gabrielli Anna fu Alfonso di anni 44 attrice lirica.
Disnan Luis Teresa fu Clemente di anni 64 fruttivendola.
Zorzi Enrico fu Giuseppe di anni 80 contadino.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 19 febbraio 1943 XXI. Presidente: comm. dott. nob. Carlo [illegible] — Consigliere: comm. dott. Natale — Assessori: prof. arch. Miani; ing. Someda; geom. Bertuzzi; dott. Dal Dan e sig. Pittino — P. M.: cav. uff. dott. Paolucci — Cancelliere: rag. Contino.

Condannato per aver alterato lo stato civile d'una neonata

E' comparso ieri dinanzi alla Corte, Daniel Tondo di Pio di 35 anni, da Camino di Codroipo, ma residente a Paularo, per rispondere di alterazione dello stato civile di una neonata. Infatti egli, il 29 marzo 1942 in Paularo, denunciava all'ufficiale di stato civile la nascita di una bambina, procreata con la convivente, la quale si dichiarava marito mentre invece era celibe.

Egli si è protestato innocente affermando di aver firmato una carta sulla quale gli in precedenza era stata apposta [illegible] la notte sull'11 novembre scorso, dal pollaio di Francesco Zabai di via Marsala, quattro oche e due galline. Il Propedo dinanzi ai giudici ha affermato che a rubare i pennuti è stata la donna ch'egli aveva seguito entro il cortile perchè da lei invitato a dormire nel fienile sito nella stessa corte. Il Tribunale ha condannato la Bielan contumace a tre mesi di reclusione e 500 lire di multa ed il Propedo ad un mese di reclusione e 300 lire di multa. (Dif. avv. Veritti).

Libri nuovi

Due "Cicogne,,

Molte sono le difficoltà — estese oggi, data la penuria di carta, anche al campo puramente editoriale — che uno scrittore «nuovo» deve superare per dare alla luce la sua prima opera. La limitazione nell'accettazione e stampa dei manoscritti rende in conseguenza assai più rigoroso l'esame dei critici delle Case Editrici. Per cui va considerato come avvenimento di particolare interesse l'aggiungersi di un nuovo nome nel catalogo delle Case italiane.

Questo è il caso di Augusto Donaudy, che la Casa Editoriale Romana ci presenta quest'anno nella sua collana «Le Cicogne», con la sua prima opera «Domenica con la ragazza». (*«Domenica con la ragazza», di Augusto Donaudy — Casa Editoriale Romana — L. 12.*)

«Domenica con la ragazza» è, potremmo dire, uno strano racconto, nel quale, contrariamente a ciò che succede nei romanzi, non accade nulla di clamoroso. E' la storia di tre giovani coppie che si incontrano ogni domenica per una piccola gita alla periferia, e tutto il libro verte intorno alle varie fasi di uno di questi incontri settimanali. E' questo, s'intende, un giorno particolare, che decide con contemporaneità del destino delle tre coppie. Due di esse vivono una relazione, specialmente dal lato maschile, stanca, distratta, senza più interesse. L'incontro domenicale ha il colore monotono d'una consuetudine nota, cui l'abitudine protratta ora crea ed ora spegne un larvato impulso a sottrarsi. Ma la grigia aridità di quest'ultima giornata sta per determinare un allontanamento, freddo e definito, tra i quattro cuori. Anche la terza coppia — Emillo ed Albertina — unita questa da un affetto profondo ed intimo — vede minacciata la propria serena intimità da un'ombra estranea. Ed è in questa domenica che, come abbiamo detto, si decide il destino delle tre copie. Le due prime, ch'erano sul procinto d'uno stanco addio, si ritrovano. La terza, animata invece da un puro affetto, inirante alla tenerezza sognata proposta del matrimonio, dolorosamente separarsi. Questa, la morale del libro.

Soggetto, per la verità, non ricco di originalità, e conclusione piuttosto forzata e voluta. Non ci conviene molto ad esempio il particolare della poco logica morte del fratello di Aldo, introdotta in un affrettato capitolo con lo scopo evidente di trovare una giustificazione alla riunione di Aldo e Sofia, proposta dal l'autore fin dalle prime pagine, ed altrimenti difficilmente spiegabile.

Poco originale anche il motivo (il figlio che Gisella dovrà avere) che opera il mutamento dei sentimenti di Carletto.

Dobbiamo rilevare ancora un dilungamento eccessivo nella descrizione degli stati d'animo, che nuoce non poco alla scioltezza del racconto. Nell'opera narrativa essi debbono essere suggeriti ed intuiti soprattutto dalle azioni, e non viceversa. Da questo indulgere all'analisi dei sentimenti risulta logicamente una scarsa legatura dell'insieme, che si avverte particolarmente nei dialoghi.

Questi i difetti, comprensibili data la ancor scarsa esperienza letteraria del Donaudy. Ma è nello stile del libro che dobbiamo riconoscere pregi non indifferenti. L'autore dimostra anzitutto una rara immediatezza di rappresentazione che avvertiamo ancor più nella novella che completa il volume: «Morte di Pietro». Così ad esempio ci viene presentato uno dei personaggi:

«Il vecchio Malia è un gigante. Uno di quegli uomini ch'è facile immaginare, come figure dominanti, in un campo di grano con le gambe un poco aperte un cappellaccio in testa, la camicia aperta sul petto, peloso, le mani sui fianchi, gli occhi socchiusi per il gran sole...».

Particolarmente in questo racconto, assai efficace ed incisivo, il Donaudy dimostra un verismo ed una concretezza di immagini che rivelano la presenza di una vena artistica che, quando l'istintività sia guidata da una più ampia esperienza, promette per l'autore il raggiungimento di più brillanti mete.

In complesso il volume, fresco e veloce, è di lettura piacevole ed interessante.

* * *

Tito A. Spagnol continua in collana «Cicogna» con un vivace e dinamico «Corsa alla vita». (*«Corsa alla vita», di Tito A. Spagnol — Editoriale Romana - Roma - L. 12*). Lo scrittore, già ben noto attraverso la sua fecondissima produzione letteraria, edita dalle più autorevoli Case italiane, non ha bisogno di presentazioni. Questo suo romanzo «Corsa alla vita» è inoltre già conosciuto da molti essendo uscito qualche anno fa sotto il titolo «Nannetta ad Holliwood» per i tipi di altra casa editrice.

E' la storia di una fanciulla che in seguito ad una delusione d'amore abbandona la quiete della sua vita semi-provinciale, per raggiungere il padre, emigrato negli Stati Uniti. Attraverso un pellegrinaggio denso di vivaci avvenimenti, la giovane giunge alla capitale del cinematografo, ove apprende, con serenità e coraggio, la sua nuova vita americana, greve di disagi e di incertezze. Ella non si lascia tentare dal fascino falso di Hollywood, ma vive sullo sfondo irreale della magica città le sue lotte, gioie e sofferenze di creatura profondamente umana. Mille personaggi si agitano nell'appassionante intreccio del libro, ma tutti vivi reali, come esseri autenticamente esistenti in un mondo che non è soltanto quello della fantasia dell'artista.

Fino alla conclusione (a lietissimo fine) il romanzo è un susseguirsi avvincente di vicende, avvenimenti che tengono sospeso vivo l'interesse del lettore, appassionandolo sinceramente.

Questa vivacità dei personaggi e dei fatti è soprattutto dovuta all'esperienza personale dell'autore riguardo ai luoghi descritti. Tito Spagnol ha la rara qualità di appartenere alla purtroppo esigua schiera degli scrittori che sono giunti alla letteratura di vita vissuta.

Le romantiche lettrici dello Spagnol troveranno certo nell'avvincente volume alcune delle pagine più belle di questo scrittore.

Gianni Zuccardi-Merli

Libri in vetrina

"Cucina triestina,,

Fare la recensione di un bel libro di cucina è sempre una cosa piacevole ed oggi, poi, tanto più stuzzichevole. Se poi questo libro viene da una massaia e cuoca esperta è, non solo, rendere omaggio alla sua esperienza e buona volontà, ma anche offrire alle lettrici un'ottima occasione per istruirsi utilmente.

Nella «Cucina triestina» di Maria Stelvio, troviamo delle pagine veramente utili anche per i tempi correnti. Riuniti in breve compendio i consigli per il tempo di guerra, l'A. aggiunge delle pagine di igiene e consigli di estetica e di economia preziosi per le più inesperte. Si entra quindi nel complesso mondo delle ricette che, con molto buon senso, vengono divise fra pietanze di lusso e pietanze modeste, dosate per 4 persone, dando sempre il tempo per la loro preparazione e cottura. Interessanti la lavorazione del maiale e del cavallo; indovinati i piatti economici con patate, polenta, riso e verdure ed anche i dolci economici. Troviamo piatti per bambini, per spuntini e cene ed una grande varietà di ricette e note di dolci. La specialità della cucina triestina non si smentisce qui, nè nel vasto capitolo riservato alla preparazione del pesce del quale l'A. ci dà un ricchissimo elenco di specie ispirandosi alla fecondità del suo mare e, per ogni qualità, descrive accuratamente la pulizia e la preparazione. Chiude il libro la parte dedicata alla frutta cruda e cotta e alle marmellate, per terminare con la lista di pranzi e cene per tutti i giorni dell'anno.

Il volume di 460 pagine non manca di qualche chiaro disegno. In complesso, malgrado le molte voci ed espressioni dialettali, un'opera veramente utile e completa, basata su criteri di buon senso ed esattezza.

E. B.

Maria Stelvio — Cucina triestina, IV ed. 30. migliaio, Stab. Tip. Naz. Trieste L. 18.

L'annunciatore della guerra aerea: Francesco Lana

Nel 1670 egli vedeva squadre aeree discendere su città e navi e bombardarle «con fochi, con palle e bombe»

In questi anni di guerra che sottotutta una prova del peso sempre maggiore sulla bilancia bellica assunto dal fattore aeronautico (anche per la specialità paracadutistica), si può ricordare un primato indiscutibile dell'Italia: un Italiano ha previsto le forme della guerra aerea addirittura ancor prima che di aeronautica si potesse parlare!

Il nome di Francesco Lana non è certo ignoto: tutti han visto la classica xilografia del suo vascello volante. Breve e densa vita la sua (Brescia, 1631 - Roma, 1687) tutta immersa nelle scienze naturali e matematiche che egli professò in vari collegi di Gesuiti. Studiò fra l'altro le leggi della cristallizzazione, progettò varie macchine agricole e pompe automatiche. Ma soprattutto egli stabilì quello che oggi siamo abituati a chiamare il principio «del più leggero» (un buon secolo prima dei Montgolfier) nell'opera sua capitale dal titolo «Prodromo ovvero saggio di alcune invenzioni nuove» (facciam grazie al lettore del seguito di questo titolo secentescamente ... chilometrico...). L'opera ha la data le 1670; ebbene nel quinto capitolo di essa il Lana immagina una nave sostenuta in aria dalla spinta di quattro grandi sfere metalliche di lievissimo spessore vuotate dell'aria interna legate al battello con funi e corredate di vele e remi, che avrebbe potuto «manovrar per l'aria a voler del piloto». Son sue parole precise; e son sue parole precise quelle del seguente capitolo, il VI, che ha soprattutto per noi il valore di divinazione. Vogliamo riprodurle nella loro impressionante eloquenza, chè ogni idea di esse sarebbe pallida. Dopo aver accennato agli sviluppi che egli si attende dalla navigazione aerea, il Lana esclama: «Altre difficoltà non vedo che si possan trovare ed opporre a questa inventione toltane una che mi sembra maggiore di tutte le altre, ed è che Dio non sia mai per permettere che una tale macchina sia per riuscire nella pratica, per impedire molte conseguenze che perturberebbero il governo civile e politico fra gli uomini. Imperciocchè (perdoniamo questo imperciocchè al Lana perchè adesso viene il bello! N. d. A.) chi sicura dalle sorprese potendosi ad ogni hora portar la nave addirittura sopra la piazza di essa e lasciatala calare a terra discendere la gente? L'istesso accadrebbe nelle corti delle case private e nelle navi che scorrono il mare, anzi non solo discender la navicella dall'altezze dell'aria fino alle vele delle navi marittime, potrebbe troncar le funi; ed anche sconvolger i vascelli, uccidere gli uomini, con fuochi che dalla nave si gettassero abbasso; ed incendiare la nave, con fuochi con palle con bombe. Nè solo le navi ma i castelli e le città con sicurezza di non poter esserne offesi quelli che da una smisurata altezza li facessero precipitare».

Resta memoria di un tentativo del Lana di realizzare la sua macchina nel cortile del Collegio di San Giovannino a Firenze: se provata questa sarebbe la prima esperienza aeronautica vera e propria.

Doveva passare un secolo e più perchè il Montgolfier realizzasse l'idea del Lana: del «più leggero dell'aria»; e due secoli e più perchè la visione del Lana si tramutasse in realtà.

Famosi ormai anche fuori del ristretto pubblico dei tecnici sono gli studi fondamentali del compianto generale Douhet sulla «guerra nell'aria» che egli considera come la forma bellica decisiva dell'avvenire applicantesi nell'attacco dell'Armata aerea. Ebbene noi possiamo tranquillamente avvicinare al nome del Douhet quello del Lana, preveggente annunziatore della totalitaria guerra aerea. Non sarebbero forse andati a più giusto indirizzo, anzichè ai «signori di Montgolfier» a Francesco Lana gli squilli trionfali dell'Ode famosa di Monti, nostro?

Giorgio Imperatori

Per gli agricoltori

Redditi agrari dei terreni affittati colpiti di R. M.

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori comunica:

«Portiamo a conoscenza degli interessati come a seguito del nuovo sistema tributario conseguente la revisione generale degli estimi dei terreni, l'imposta di R. A. è stata determinata per le singole particelle catastali ed inclusa nelle cartelle delle imposte fondiarie relative alla proprietà.

Il superiore Ministero delle Finanze aveva già impartito disposizioni affinchè d'Ufficio dai ruoli dell'imposta sul R. A. dei proprietari di terre che risultavano date in locazione ad affittuari che pagavano la R. M., venisse cancellata detta imposta di R. A.

Va da sè che qualora ciò non sia avvenuto o sia incorso errore nel conteggio da parte degli Uffici Distrettuali delle Imposte, i singoli interessati debbono ricorrere entro il 30 marzo c. a. contro tale inclusione, usufruendo dello stampato mod. 49 ritirabile presso gli Uffici Distrettuali delle Imposte medesime.

Nel ricorso è necessario che i proprietari indichino l'imposta di R. A. per ogni singolo terreno oggetto dalla affittanza.

Si chiarisce che nessun ricorso deve venir fatto dai proprietari con terre affittate non tassate di R. M. sia per le piccole affittanze sia per le affittanze miste colpite di R. A. nei quali casi al proprietario da tale diritto di rivalsa nei confronti dell'affittuario».

GONARS

Aldo [illegible] caduto per [illegible]

Il giorno 26 gennaio scorso sono state celebrate nella chiesa parrocchiale di Fauglis, le onoranze funebri in memoria del soldato Aldo [illegible] di Fortunato, della classe 1908, caduto per la Patria in terra di Croazia.

Alla funzione hanno partecipato le autorità locali, le rappresentanze della Sezione Combattenti, la scolaresca e le istituzioni locali con bandiera. Gli onori delle armi sono stati resi da un reparto militare.

La cerimonia è terminata con l'appello fascista del Caduto e con la deposizione di una corona sul monumento ai Caduti.

Alla memoria del glorioso camerata eleviamo il nostro riverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra più sentita solidarietà.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Riccardo Miani

ROMA, 19.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al s. nocchiere Riccardo Miani di Pietro da Cogliano di Cividale, con la seguente motivazione:

«Timoniere di manovra di cacciatorpediniera di scorta a convoglio, durante un violentissimo attacco di aerei nemici che a volo radente mitragliavano l'unità, mentre la quasi totalità del personale che era in plancia veniva gravemente colpito, rimaneva impassibile al suo posto ed esplicava con tranquilla serenità e fermezza gli ordini che gli venivano impartiti dimostrando forza d'animo e altissimo senso del dovere».

Distribuzione carne

L'Ufficio municipale comunica che domani domenica 21 febbraio, dalle ore 7 alle 12, nelle macellerie del capoluogo sarà distribuita la razione normale di carne verso presentazione dell'apposita tessera per il prelevamento di carne e frattaglie.

Per gli agricoltori

Avvertiamo tutti gli agricoltori che il conferimento del granoturco all'ammasso, in relazione alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in data 5 maggio 1942-XX, deve essere completato entro il 28 febbraio corrente. E' fatta eccezione per i quantitativi di granoturco riconosciuti ai produttori per il consumo familiare, per usi zootecnici e per sementi aziendali, a sensi delle disposizioni vigenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. E' fatta pure eccezione per i quantitativi regolarmente esonerati dall'ammasso, e destinati a Ditte selezionatrici per la preparazione di sementi, secondo le disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

La sgranatura del granoturco tuttora conservato in pannocchia presso aziende produttrici deve essere portata a termine in tempo utile per la tempestiva consegna, a termini dell'ordinanza del R. Prefetto della Provincia di Udine, dei quantitativi ancora da conferire all'ammasso. Agli inadempienti verranno applicate le sanzioni di legge.

Il controllo dell'osservanza della ordinanza prefettizia è stato demandato all'Unione fascista degli agricoltori.

Infortunio sul lavoro

L'apprendista meccanico Efrem Zamparutti di Domenico, di 16 anni, da Cividale, occupato all'officina meccanica della Ditta Giovanni Fantuzzi, lavorando con la lima rimaneva colpito da un frammento di ferro all'occhio destro. E' stato giudicato guaribile in qualche giorno.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata Giuseppe Venuti, l'avv. cav. Giovanni Brosadola ha versato la somma di L. 30 alla Conferenza della Società di S. Vincenzo de Paoli.

Cane smarrito

Cane bracco spinon risponde nome Zek mancia competente riportandolo: Armando Cantarutti, Cividale.

REMANZACCO

V Coppa Aurora

Domenica, sul campo Michele Bianchi avrà inizio il torneo calcistico per la V. Coppa Aurora che la locale squadra ha messo in pallio. Risultano iscritte le quattro migliori squadre del Comitato di Udine e cioè Distrettuale, Aviori, S. Osvaldo e l'Aurora.

Domenica alle ore 15 avrà inizio la prima partita fra l'Aurora e il S. Osvaldo che ci farà vedere il suo ottimo gioco tecnico.

Certo non mancherà un folto pubblico di sostenitori di entrambe le contendenti per dar animo ai loro giocatori che certo s'impegneranno per una valere con una meritata vittoria.

Domenica alle ore 13.30 sullo stesso campo sarà pure disputato l'incontro di campionato ragazzi tra le squadre S.A.F.R.E.C. di Udine e la nuova compagine Ricreatorio Aurora.

TAVAGNACCO

Riunione del nuovo Direttorio del Fascio

Giovedì sera, nella sede del Fascio di Feletto Umberto, presente il Podestà del Comune, cav. Bertoli, il sanitario della Gil, dott. Tomadoni, il Comandante la stazione RR. CC., il Segretario politico ha tenuto rapporto ai gerarchi componenti il nuovo Direttorio.

Il rapporto è stato aperto col saluto al Duce dato dall'Ispettore federale il quale è intervenuto senza preavviso alla seduta. Dopo brevi, esaurienti e precise relazioni fatte dal Segretario politico, dalla Segretaria dei Fasci femminili e dal Vice Comandante della Gil sulle attività svolte e da svolgere sia nel campo assistenziale che organizzativo, l'Ispettore federale ha preso la parola tracciando con espressioni piene di fede le direttive che si deve ad ogni costo seguire in questo momento storico spronando tutti i gerarchi a compiere con fede il proprio dovere nei ranghi cui gli compete. Infine ha vivamente elogiato il Segretario politico, la Segretaria dei Fasci femminili e il Vice Comandante della Gil per l'attività svolta in seno al Fascio e Comando Gil di Tavagnacco.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce al quale tutti i gerarchi hanno risposto con un possente «A noi!».

Offerta pro feriti di guerra

Il maggiore medico dott. Antonio Feruglio (Tinin) ha versato al Podestà di Tavagnacco la somma di lire 150 perchè venga distribuita ai militari disagiati del Comune, feriti in combattimento.

Beneficenza

Il sig. Silvio Zilli da Maiano, per onorare la memoria del compianto Carlo Mainardis, ha versato alla Società operaia di M. S. ed Istruzione di Pagnacco, la somma di L. 50 perchè venga assegnata al fondo operai inabili al lavoro.

VITO D'ASIO

Offerte

Il personale boschivo alle dipendenze dei RR. Stabilimenti Demaniali di Recoaro con cantiere a San Francesco di Pielungo ha offerto pro combattenti la somma di L. 390 così ripartita: Cerolini Valentino L. 50, Cerolini Camillo 20, Zanier Mattia 15, Migot Pietro 25, Tosoni Antonio fu Domenico 25, Tosoni G. Maria 10, Tosoni Paolo fu Pietro 10, Tosoni Vittorio 10, Tosoni Pietro di Cipriano 10, Tosoni Mario 10, Tosoni Ettore 10, Tosoni Pietro fu Pietro 5, Tosoni Pietro fu Luigi 10, Tosoni Pietro di Domenico 10, Tosoni Aurelio 10, Tosoni G. Batta I 10, Tosoni Gio. Batta 10, Tosoni Marino 5, Tosoni Davide fu Luigi 10, Tosoni Fiorino 10, D'Ambros Gaetano 10, Orlante Davide 10, Fabrici Silvio 10, De Stefano Rodolfo 10, Zanier Tarcisio 5, Lenisa Ercole 10, Lenisa Otello 5, Galante Renato 5, Martina Leonardo 10, Del Frate Fedele 15, Stecca Cesare 10, Nicolatti Evaristo 10, Bartolatti Napoleone 10. Totale L. 390.

San Daniele

Attività della Gil

Oggi, alla Casa della Gil, sono convocati tutti gli organizzati ed i premilitari per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

Funzione in suffragio di due Caduti

Ieri nella frazione di Villanova, è stata celebrata una Messa in suffragio di Celeste Bianchizza e di Giuseppe Pischiutta, deceduti in seguito ad infermità contratta in servizio di guerra.

Alla cerimonia erano presenti le autorità, le gerarchie e le rappresentanze delle Associazioni patriottiche del capoluogo con le insegne e la popolazione tutta di Villanova.

Dopo la funzione si è svolto, davanti al monumento ai Caduti, il rito fascista dell'appello.

Beneficenza

Il generale Ugo Médori e la signora Alda Perotti, da Chions, hanno fatto pervenire al segretario del Fascio la somma di L. 300, per opere di bene in memoria del compianto notaio Giacomo Asquini. La somma è stata distribuita in parti eguali all'E.C.A. ed al Giardino d'infanzia.

Il cav. uff. Vittorio Cescutti, podestà di Fiaibano, ha offerto L. 50 in memoria del cav. Pio Bombarda junior e L. 20 in memoria dell'avv. notaio Giacomo Asquini, pro doni agli alpini della Julia.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 21

TOLMEZZO

Una messa a Terzo in suffragio di Angelo Veritti deceduto in prigionia

Perveniva l'altro giorno notizia alla famiglia dimorante a Terzo, della morte avvenuta ancora nell'agosto scorso all'Asmara, del primo armiere Angelo Veritti di Umberto, prigioniero di guerra. Il decesso è avvenuto in seguito a malattia contratta nell'adempimento del proprio dovere, all'Ospedale Militare «Regina Elena».

Domenica mattina a Terzo a cura del Fascio di Tolmezzo e del Dopolavoro di Terzo, sarà celebrata nella parrocchiale una messa in suffragio del Caduto.

Un incidente stradale in Val Aupa - Due feriti

L'altro giorno in Val Aupa, sul rettilineo che da Moggio Udinese conduce a Grauzaria, faceva ritorno da quest'ultima località una auto guidata dall'autista Silvio Della Schiava di Lodovico, di 23 anni, da Moggio Udinese. Giunto ad un chilometro del capoluogo l'autista si trovò di fronte a due ragazzi montati sopra una bicicletta che lo precedevano alla loro destra nello stesso senso. Diede più volte il segnale senonchè quando la vettura giunse a pochi metri dai ciclisti questi ebbero la malaugurata idea di attraversare la strada e venivano urtati dal parafango posteriore dell'auto che li sbalzava a terra.

Uno dei ciclisti, Nicolino Tolazzi di Giuseppe, di 13 anni, riportava la lussazione della spalla e sintomi di commozione cerebrale ed è stato inviato all'Ospedale di Gemona, mentre il suo compagno Virgilio Tolazzi di Elia, di 8 anni, lamentava solo la perdita di alcuni denti incisivi.

Una complicata faccenda risolta dai giudici

Sul banco degli imputati sono comparsi Giovanni Cimenti di Rosa, di 43 anni, il fratello G. Batta, di 31 anni, Arduino Cimenti fu Pietro, di 30 anni, Vittorio Cimenti di Luigi, di 19 anni e Gelindo Cimenti di Giovanni, di 20 anni, da Dolacis di Lauco.

I primi quattro erano imputati di violenza privata e di lesioni verso il Gelindo e questi di tentata violenza contro Gilda Gressani, di 40 anni, moglie di Giovanni Cimenti.

Il fatto è accaduto nel febbraio di due anni or sono. Il Gelindo avrebbe tentato di violentare la Gilda per cui un giorno in casa dei Cimenti, veniva assalito e sottoposto al castigo.

Il Tribunale escludendo il fatto delle lesioni ha ritenuto colpevoli Giovanni, Gio. Batta e Vittorio Cimenti di violenza privata e li ha condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno, ha assolto Arduino per non aver commesso il fatto ed ha mandato assolto pure il Gelindo dalla tentata violenza carnale per non aver commesso il fatto.

ARTA

Cine Dopolavoro

Domani domenica 21 febbraio XXI dalle ore 14 e dalle ore 20: «Battellieri del Volga» con Pierre Blanchard, Charles Vanel, Vera Korene.

AMPEZZO

Cine Moderno

Domani domenica 21 febbraio dalle ore 14 un nuovissimo film di Gino Cervi e Mariella Lotti: «Acque di primavera».

PALUZZA

Proiezioni per gli organizzati della Gil

E' stato proiettato per gli organizzati della G.I.L., che sono intervenuti numerosi, il film «Luciano Serra pilota».

Sabato 20 e domenica 21 verrà dato in visione l'ottocentesco capolavoro della «Lux Film» di recentissima produzione «Un colpo di pistola» per la interpretazione di Assia Noris e Fosco Giacchetti.

Giovedì 25 invece, sarà programmato il commovente dramma «La voce del sangue» con Leonardo Bilerti e Pietra Martina.

SACILE

Ai commercianti ed esercenti

I commercianti e gli esercenti di tutte le categorie debbono presentare la denuncia per l'imposta dell'entrata entro il 10 marzo p. v. corredata dal certificato di R. M. per l'anno 1943 con l'ultimo reddito definitivo rilasciato dall'Agenzia delle Imposte di Pordenone.

Quei commercianti ed esercenti che hanno subito qualche variazione nei confronti dell'anno 1942, debbono darne immediato avviso all'Ufficio del Registro, al quale per maggiori schiarimenti possono rivolgersi.

Gemona

La madre di un Caduto al Comando della 55ª Legione

Al Comando della 55ª Legione è pervenuta la seguente lettera della madre di un Caduto che dice l'elevato spirito e gli alti sentimenti del nostro popolo:

«Riferendomi al vostro invito di partecipazione alla cerimonia per la celebrazione del XX annuale della fondazione della M.V.S.N., mi permetto inviare questo mio umile scritto in pegno di fede e di riconoscenza, che codesto Comando con la detta cerimonia ha voluto onorare ed eternare la memoria dei suoi gloriosi Caduti.

Io come madre della C. N. Giovanni Dorigo esprimo i sensi della mia profonda gratitudine a codesto Comando che ha voluto con segno tangibile onorare la memoria dei suoi eroi Caduti per l'affermazione della fede fascista pegno sicuro di vittoria.

Ne sono profondamente fiera della appartenenza di mio figlio a codesta 55ª Legione CC. NN. di cui tanti uomini sui campi di battaglia immolarono la loro balda giovinezza agli ordini dell'amato Duce per la salvaguardia della Patria, per l'affermazione dei sacrosanti diritti dell'Italia fascista.

Quale madre della C. N. Dorigo il mio pensiero la mia fede nella vittoria in quest'ora suprema va a tutti i Caduti e combattenti che sui vari fronti di guerra sacrificano la propria esistenza per il santo auspicato ordine nuovo, di cui tutti gli animi sono protesi.

Esprimo il mio dolore di non aver potuto personalmente partecipare alla commoventissima cerimonia a causa della mia infermità che mi tiene immobilizzata ed in mia rappresentanza mandai mia figlia.

Affermo che spiritualmente ero presente ed è mia fede credere che tutti i Caduti erano presenti in ispirito alla austera cerimonia indetta in loro onore per esaltare le loro gesta gloriose.

Martinis Anna in Dorigo».

BUIA

Il gruppo corale a Osoppo

Domenica prossima, alle ore 15 il gruppo corale della Gil di Buia terrà un concerto di canti patriottici, di guerra e di trincea e di villotte friulane antiche e moderne ad Osoppo in piazza Napoleone in omaggio alle Forze Armate del Presidio. Al gruppo corale di Buia si unirà anche quello della Gil di Osoppo. Il concerto sarà diretto dal maestro Luigi Garzoni. La simpatica manifestazione è vivamente attesa.

Pordenone

Ricordo di Dino

Vi sono eroi che sembrano possedere il dono dell'invulnerabilità: uno di questi era considerato sino a sei mesi fa Dino Colauzzi ventiseitenne, pilota, combattente di tre guerre.

Ora l'incanto è finito: è rimasto il simbolo di un sacrificio davanti al quale dobbiamo inchinarci reverenti.

Educato all'abnegazione e al sacrificio, avezzo al rischio, possedeva uno spirito di battaglia per cui l'affrontare il nemico, costituiva l'unico privilegio della sua aristocrazia di eroe dell'aria.

Figlio dello squadrista Guglielmo, aveva della famiglia e per la famiglia un culto. Scriveva ai suoi con la semplicità dei forti; della guerra che egli viveva ora per ora, e verso la quale era stato sospinto da una voce imperiosa, parlava con purezza. Dino sapeva che le sue lettere erano lette con trepida ansia dalla mamma, ed alla mamma certe cose; non bisognava dirle.

Tre medaglie d'argento, una medaglia di bronzo, una croce di guerra al valore, la medaglia militare spagnola e numerose altre decorazioni ci dicono in breve il suo brillante stato di servizio di aquilotto in primissima linea su tutti i cieli: le giornate di Malaga, Guadalajara, Bilbao, Santander, Aragona, Madrid in Spagna prima, le coste francesi e l'Africa settentrionale poi, lo videro prodigarsi là dove la battaglia era più dura e maggiore era il pericolo.

Dino era conosciutissimo ed amato dagli ardimentosi aviatori superiori ed inferiori in grado, che lo avevano visto ritornare sempre vittorioso da ogni azione, sereno, pronto a riprendere lo slancio con tutto l'ardore della sua giovinezza per raggiungere altre e ardue mete. Rientrato dall'Africa settentrionale in riconoscimento delle sue [illegible] era stato promosso [illegible] [illegible] «Non si rimpiangono gli eroi che cadono per un'idea essi marciano dinanzi a noi».

Ha seguito il comune amico, vorrei dire quelle parole di conforto per i suoi cari, per la giovane consorte, che non so trovare. Ma lui ha detto che gli eroi non si rimpiangano. Benchè un nodo mi serri la gola, gli ubbidisco Dino Colauzzi, è un eroe che non bisogna piangere ed onorare con sole parole. Bisogna, se occorre, saperlo imitare.

Edimiro Bortolozzi

Giuseppe Rosset caduto per la Patria

Il giovane camerata Giuseppe Rosset di Andrea di 30 anni, la famiglia del quale abita in via S. Vito, in una azione di guerra svoltasi il 29-30 dicembre 1942 sul fronte tunisino cadeva eroicamente nell'adempimento del proprio dovere.

All'età di diciassette anni entrava volontario nella R. Marina; per quattro anni fu in Cina aggregato al Battaglione S. Marco. Giovane animoso, dotato di alti sentimenti patri e d'una grande bontà d'animo fu apprezzato e benvoluto dai suoi superiori e da quanti lo conobbero. Il Rosset lascia i genitori e due fratelli anch'essi combattenti ed uno prossimo alla chiamata.

Per onorare la memoria del s. ten. pilota D. Colauzzi

Ricordiamo che oggi, alle ore 16, alla Casa della Gil, avran luogo la benedizione e la consegna della «Fiamma» che nel nome di Dino Colauzzi, gli Squadristi pordenonesi offrono al Reparto Preavieri.

* * *

Per l'eroico s. tenente Colauzzi nella Cappella dedicata a don Bosco Santo per i Caduti il cappellano della R. A. prof. cav. don Luigi Pasa ha celebrato una Messa presente il papà, la mamma, la moglie, la sorella ed altri familiari dell'Eroe. Erano presenti gli Avieri con il Comandante capitano Gammellini.

Al Vangelo il celebrante ricordò l'intrepido pilota tre volte decorato di Medaglia d'argento al V. M. che sui cieli dell'Africa, della Spagna, di Francia rifulse per le sue audacie ed imprese guerriere. Ricordò pure tutti i Caduti che immolarono la loro esistenza per il bene della Patria.

Con la Preghiera dell'Aviere ebbe termine la suggestiva cerimonia.

PASIANO

Riunione Consulta Combattenti

Domani domenica, alle ore 9, si riunirà la Consulta combattenti di questo Fascio.

Riunione dirigenti Dopolavoro

Domani 21 febbraio, alle ore 10, si riuniranno i Dirigenti del Dopolavoro.

S. Giorgio Nogaro

Il granoturco all'ammasso

Si rammenta che il 28 corrente mese, scade il termine per la consegna del granoturco all'ammasso. Viene fatta viva raccomandazione a tutti i produttori di osservare la massima scrupolosità per l'effettuazione della consegna entro il suddetto termine. E' obbligo di ogni agricoltore di cooperare coll'attenersi scrupolosamente agli ordini impartiti ora che la Nazione richiede da ogni cittadino gli sforzi necessari pel conseguimento della nostra immancabile Vittoria.

Sorpreso a sottrarre del pesce

La guardia comunale del comune di Marano Lagunare ha sorpreso ieri l'altro certo Gustavo Pavan, il quale tentava di asportare clandestinamente kg. 15 di pesce anzichè essere conferito al mercato di quell'importante centro peschereccio.

Il Pavan è stato denunciato.

Prenotazione generi razionati

E' in corso la distribuzione alla popolazione del Comune di S. Giorgio di Nogaro delle nuove carte annonarie da utilizzarsi nel quadrimestre marzo-giugno.

Gli appositi incaricati dell'Ufficio annonario sono già all'opera per la distribuzione e consegna a domicilio delle nuove carte annonarie riguardanti il pane, pasta e grassi per il quadrimestre suddetto. Pertanto la popolazione è tenuta a presentarsi immediatamente presso i rispettivi dettaglianti per le prenotazioni le quali dovranno essere improrogabilmente effettuate entro il termine stabilito e cioè entro il 22 corrente mese.

Si rammenta inoltre agli esercenti che le cedole di prenotazione di tutti i generi razionati, eccezione fatta per quelle del pane, debbono essere trasmesse all'Ufficio annonario accompagnate dalla relativa distinta entro il 25 corrente mese.

I generi razionati del mese di febbraio sono già in distribuzione presso i dettaglianti e così anche per l'avvenire verranno distribuiti ad un mese dall'ultima distribuzione.

Ad evitare l'applicazione delle gravi sanzioni stabilite dalla Legge 8 luglio 1941 XIX n. 645, si ricorda che non devono essere trattenute (e quindi restituite all'incaricato della distribuzione) le carte annonarie relative: ai richiamati alle armi, in servizio di leva e volontari di guerra, ai marittimi in possesso di regolare matricola d'imbarco, sia che si trovino imbarcati su navi viaggianti, sia che prestino la loro opera a bordo di navi in disarmo parziale, ai detenuti nelle carceri giudiziarie, agli operai emigrati in Germania, agli emigrati stabilmente all'estero, ai ricoverati negli ospedali e sanatori a lunga degenza e in genere, a tutti coloro che non si trovino stabilmente presenti in famiglia.

Si richiama l'attenzione di tutti sulla necessità che il controllo sul numero e sulla specie delle carte annonarie consegnate sia fatto al momento stesso della consegna da parte dell'incaricato, poichè contestazioni fatte successivamente agli sportelli dell'Ufficio annonario non potranno essere prese in considerazione.

In memoria di Silvio Barbierato

Martedì 23 corrente, nella chiesa della Frazione di Carlino, verrà celebrato un solenne rito religioso in suffragio del caporale maggiore degli Alpini Silvio Barbierato di Giacomo, appartenente al 9. Reggimento Alpini, Battaglione Vicenza, caduto in combattimento sul fronte russo.

Alla solenne officiatura funebre, parteciperanno le autorità militari, civili, associazioni d'arma, organizzati del Partito e tutte le altre rappresentanze con relativi gagliardetti e bandiere del nostro capoluogo. Le funzioni avranno inizio alle ore 9; pertanto tutte le associazioni, autorità, ecc sono invitate a trovarsi alla Casa della Gil alle ore 8.30 per essere trasportate a Carlino.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata festiva di domenica 21 corrente, presterà servizio la farmacia Fazini, sita in Piazza XX Settembre.

Offerte pro sfollati

Pubblichiamo un altro elenco di offerte pro sfollati:

Foghini Antonio 10, Negrello Alberto 5, Scolz Guerrino 5, Candotti Aldo 10, Liguori Mario 5, Taverna Giacomo 5, Società Anonima Montecatini di Porto Nogaro 200, Furlanetto Beniamino 5, Della Ricca Alfonso 5, Della Ricca Ezzelino 5, Parroco di Villanova 30, Cristin Beniamino 5, Dell'Ominut Pietro 5, Schiffo Alessandro 5, Dell'Ominut Teresa 5, Cristin Angelo 5, Pines Ermacora 5, Zanon Giorgio 5, N. N. 10, Citossi Valentino 10, Zaina Alcide (II offerta) 20, Taverna Giovanni 5, Taverna Umberto Orazio 5, Taverna Rosa 5, Citossi Domenico 5, Citossi Basilio 5, Citossi Gelindo 5, Peressutti Irma 5, Chiaruttini Irene 5, Turcatto Lucilla 5, famiglia Andreuzza 5, Passalenti Luigi 5, contessa Vucetich Teresa 20, ten. Giordani 10, Maran Alberto 5, Minin Sante 10, Vignando Narciso 5, Tamai Demetrio 10, ditta Bertacco e C. 10, Bertacco Gino 5, D'Agostini Leone 20, Tesan Maria Regina 5, Dell'Olio Michele 10, Quargnolo Adelchi 5, Maran Galliano 5, Radighieri Paolo 10, Russo Umberto 10, Taverna Luigi 5, ditta fratelli Farina 100, De Toni Giovanni 5, Antonutti Callisto 5, Giacinto Gino 5, ditta fratelli Zerdo e C. 100, Fachini 5, Zaina 10, altre offerte minori per complessive L. 546.

Totale delle offerte a tutt'oggi raccolte dal Comitato locale pro sfollati lire 4842.10.

L'importante incontro calcistico di domani

Domani, alle ore 14.30 avrà inizio sul Campo Sportivo del Littorio l'importante incontro, che è anche l'ultimo dell'attuale Campionato di I. Divisione, fra la nostra squadra di calcio e quella del 6. Magazzino V. E. di Palmanova, vincitrice del girone. Tale partita di ricupero è stata provocata in seguito a provvedimenti dell'irregolare posizione di un giocatore della suddetta squadra.

L'incontro si delinea oltremodo interessante e certamente vedremo sul nostro bel campo sportivo affluire numerosissimi gli sportivi che non vorranno mancare all'ultimo incontro della stagione.

S. MARIA la LONGA

Tesseramento fascista

I fascisti e gli organizzati della Gil, i quali non avessero ancora sistemata la loro posizione col pagamento della tessera per l'anno XXI sono invitati a farla entro il 28 corrente, a scanso di eventuali punizioni disciplinari.

La sede del Fascio è aperta tutte le sere per eventuali chiarimenti ed informazioni dalle ore 19 alle 20 e ogni domenica dalle 10 alle 11.

Cronache sportive

L'Udinese a Padova

Fabro al posto di Orzan?

Sembra dunque che per la partita di Padova il testardo Molnar (forse per non dare soddisfazione a noi — in questo caso ce lo dica che allora d'ora innanzi diremo il contrario di quello che desiderano gli sportivi) rimetta in squadra Fabro. Prima aveva un chiodo fisso su Bertoli centro-avanti, ora ce l'ha con Fabro. Pazienza! Sopportiamo anche questa, ma non aspettiamoci grandi cose dalla trasferta patavina.

Pare che Barbot, contrariamente a quanto comunicato potrà giocare ma ad ogni buon conto si è già deciso con chi eventualmente sostituirlo: De Stefano.

Noi non crediamo ancora che queste notizie siano ufficiali; ad ogni modo attendiamo il comunicato visto che Molnar non si decide almeno al venerdì ad annunciare la formazione ufficiale.

Attività sciatoria del Comando federale della Gil

Il Comando Federale Gil in accordo con il Direttorio F.I.S.I. ha quest'anno ancor più potenziato la attività sciatoria tanto utile alla formazione dei futuri soldati alpini. Sono stati distribuiti ai Comandi Gil montani circa 100 paia di sci ed indette parecchie gare di selezione locali, zonali e provinciali con largo numero di concorrenti malgrado la scarsezza della neve che ha costretto gli organizzatori a parecchi rinvii. Si è tenuto un campo sciatorio a Tarvisio con ottimo successo di partecipanti e risultati; parecchi organizzati sono stati inviati al campo nazionale di Dobbiaco dove si sono distinti piazzandosi al secondo posto dietro la squadra di Aosta nella disputa della staffetta a fine corso.

I tre giovani del Comando di Pontebba e Moggio si sono pure fatti onore nella gara nazionale di fondo disputata a Tarvisio il 7 febbraio.

Campionati nazionali

Abbiamo avuto un miglioramento delle classifiche rispetto a quelle dello scorso anno malgrado che i nostri giovani, specie gli avanguardisti che hanno ottenuto il 15º posto non si abbiano potuto allenare data l'assenza di neve in certe plaghe della nostra provincia. Buoni i risultati nel fondo e staffetta di Luigi e Francesco Vuerich e di Ferruccio Buzzi. In notevole progresso i discesisti Nicolaucich e Veluschek che si è anche rivelato un ottimo saltatore.

I balilla si sono piazzati al settimo posto assoluto dopo essere arrivati quarti nella staffetta benchè uno di essi abbia compiuto metà di una frazione con un solo sci. E' da segnalare il giovanissimo Guelfo Vuerich che alle doti eccezionali di fondista accomuna quelle di buon saltatore che ha già superati i 16 metri.

Nelle gare femminili ha dato una ottima prova la Luisa Strolli di Udine che si è piazzata al 13º posto su 90 concorrenti malgrado fosse poco allenata e convalescente di una grave indisposizione. Al disotto del normale la prova della Nicolaucich mentre la Ferrante di Tarvisio causa un incidente in allenamento non ha potuto prender il via; peccato perchè poteva ottenere un buon risultato!

Ora il Comando Federale non ha smobilitato ed ha dato inizio alla attività sci-alpinistica per il trofeo della montagna organizzando diverse ascensioni nelle nostre montagne.

GINNASTICA

La XII Coppa Morgagni

La selezione provinciale

Si è svolta l'altra sera, nella palestra n. 2 di via dell'Ospedale, la 2. selezione di ginnastica attrezzistica per la XII coppa «Tullio Morgagni» il VII. campionato nazionale della Gil cui hanno partecipato gli organizzati dei Comandi Rionali della Gil, ottimamente istruiti dal Fiduciario provinciale fascista Mariano Arnosti.

Le prove in programma consistevano in esercizio a corpo libero, ai grandi attrezzi (parallele, anelli, cavallo, sbarra) e salti. Ecco la classifica: 1 Deotti Gastone; 2. Antonutti Tullio; 3. Caflero Walter; 4. Mauro Elio; 5. Canciani Gino; 6. D'Osualdo Roberto; 7. Cavani Claudio; 8. Mauro Gino; 9. Ciocchiatti Piero.

Giudici: cav. Luigi Dal Dan; Commissario provinciale della R.F.G.I. ed ing. Miselli, giudice nazionale.

PUGILATO

Il Torneo novizi

La 2a selezione federale

Domenica 21 corrente alle ore 15, sul quadrato della palestra n. 3 di via dell'Ospedale, avrà luogo la 2. selezione federale del «Torneo Novizi» valevole per il campionato nazionale della Gil di pugilato.

I sottoindicati organizzati dovranno trovarsi all'Ufficio sportivo del Comando federale — via Girardini — alle ore 17 del sopracitato giorno per essere sottoposti alla visita medica ed al controllo del peso:

Molinari, Nazzi, Taranto, Simonetto, Tesolin, Zanese, Zuccato, Di Maio I. e di Maio II, Gazziero, Borta, Fusaro, Toffoletti, Perotti, Roiatti, Frangipane, Cesco, Cantoni, Del Ponte e Del Pin.

Attività lotta greco-romana

Gli organizzati che intendono frequentare la palestra di lotta greco-romana, le cui lezioni vengono impartite tre volte alla settimana, dovranno presentarsi al Comando federale della Gil — Ufficio sportivo — nelle ore d'ufficio.

ULTIME NOTIZIE

La battaglia difensiva dell'est

Proseguono metodici i movimenti per il raccorciamento del fronte

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 19.

Il terzo mese del grande sforzo offensivo sovietico, iniziatosi il 19 novembre con l'attacco concentrato da nord e da sud contro la linea di sbarramento germanica a Stalingrado, si è concluso oggi: conviene dire subito che si è concluso con l'indiscutibile attivo a favore delle armate bolsceviche. Conviene aggiungere che le pause eccessive intervenute dopo l'evacuazione di Rostov e di Kharcov non possono ingannare poichè è chiaro che il nemico possiede attacco notevoli riserve da lanciare nella lotta, l'euforia che il successo porta con sè, la volontà di sfruttare al massimo il successo stesso.

Di contro vi sono delle garanzie cui bisogna accordare il massimo credito. La granitica volontà dei popoli dell'Asse di fronteggiare risolutamente la dilagante valanga barbarica e le enormi riserve materiali e di uomini che l'Asse sta mobilitando totalmente per mettersi in grado di scattare alla riscossa quando l'Alto Comando riterrà giunta l'ora. A questo si aggiunga una nuova serie di difficoltà che sono sorte in questi giorni per l'Armata rossa, difficoltà che derivano dal fatto che gli eserciti bolscevichi si sono allontanati dalle loro basi operando avendo alle spalle una zona completamente devastata da sette mesi di combattimenti. Si tratta dei partigiani antibolscevichi, o, per dirla con i termini usati da radio Mosca, dei partigiani fascisti che — sempre secondo notizie date dalla propaganda sovietica — hanno effettuato negli ultimi giorni una serie di atti di sabotaggio contro le truppe rosse.

Anche a Berlino v'è un'informazione in proposito che dice come i cittadini russi che avevano combattuto durante l'estate a fianco delle truppe germaniche contro i bolscevichi, siano ora riusciti volontariamente nella zona occupata dal nemico allo scopo di compiere atti di sabotaggio.

Fra l'altro si segnala che ad ovest di Voroscilovgrad ignoti sabotatori hanno fatto deragliare un treno sul quale erano quaranta grossi carri armati sovietici di nuova costruzione che sono andati distrutti. Altri atti di sabotaggio in tutto il settore sud hanno prodotto danni a depositi di rifornimenti sovietici.

Intanto la temperatura sta migliorando quasi ovunque tanto che in alcuni punti ha persino raggiunto i dieci gradi sotto zero. Il disgelo è in atto. Non occorre sottolineare l'importanza di tale notizia.

In merito agli avvenimenti di ieri si apprende da fonte militare che nella regione di Novorossisk le truppe germaniche hanno respinto una serie di notevoli successi contro le truppe sovietiche sbarcate che sono state ristrette su una zona di più modeste proporzioni.

Nel bacino del Donez e ad ovest di Kharcov il nemico ha ripetuto i suoi attacchi senza successo ed ha perduto complessivamente altri 56 carri armati.

Sul fronte del Volkov una penetrazione di forze nemiche è stata prontamente annullata da vigorosi contrattacchi germanici. Ad ovest della Neva i sovietici hanno sferrato un attacco in masse che si è poi risolto in seguito alle energiche contromisure germaniche in una serie di combattimenti isolati che non hanno fruttato alcun successo al nemico. Anche a sud di Schlusselburg i bolscevichi hanno lanciato all'assalto un'intera Divisione di fucilieri che è stata totalmente annientata.

Dando uno sguardo generale alla situazione, nei circoli militari berlinesi non si sottovalutano i gravi sacrifici tattici che questa lunga e violentissima battaglia difensiva esige; ma nello stesso tempo si ricorda che il quadro generale è fiducia per gli sviluppi che la situazione dovrà prendere nelle venture settimane.

A tal proposito i giornali di stamane, nel dare notizia dei più salienti avvenimenti di questa gigantesca battaglia, mettono in rilievo come a nord del mar d'Azov e nel bacino del Donez proseguano sistematicamente i movimenti di sganciamento delle truppe germaniche nonostante i reiterati tentativi dei bolscevichi di molestarli.

Puntate rosse a sud di Orel annullate con efficaci contrattacchi

Notevoli danni arrecati alle forze sovietiche dall'Aviazione tedesca

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso occidentale e lungo il Cuban inferiore, il disgelo incipiente ha consentito soltanto operazioni di importanza locale. Nel corso di queste un nostro attacco sferrato a sud di Novorossisk ha permesso di realizzare ulteriori progressi.

Sul fronte del Donez e nella regione di Kharcov il nemico ha nuovamente attaccato con poderose forze. Esso è stato respinto con duri combattimenti.

Numerose puntate offensive a sud est di Orel sono fallite; il nemico è stato ricacciato a mezzo di contrattacchi e ha perduto numerosi carri d'assalto.

L'Arma aerea ha bombardato ammassamenti di carri armati, postazioni di artiglieria e colonne in marcia del nemico, alleggerendo sensibilmente le difficoltà della lotta sostenuta dai reparti dell'Esercito.

I sovietici, proseguendo i poderosi attacchi sferrati a sud est del lago Ilmen, hanno nuovamente subito gravissime perdite in uomini e materiali. Malgrado l'appoggio di numerosissime forze corazzate e di apparecchi d'assalto il nemico è stato dovunque respinto in prossimità delle linee principali di combattimento germaniche. Anche gli ulteriori tentativi di fare irruzione nelle nostre posizioni a sud del Ladoga e nel settore davanti a Leningrado, sono stati infranti con sanguinose perdite per l'avversario. Nel corso di un contrattacco un gruppo di forze nemiche è stato accerchiato ed annientato. La Divisione di volontari spagnoli ha partecipato efficacemente alle operazioni durante le quali sono stati respinti attacchi sovietici. Un attacco notturno effettuato da apparecchi da combattimento germanici contro la città ed il porto di Murmansk, ha avuto buon successo.

In Tunisia le nostre operazioni proseguono vittoriosamente. Formazioni di apparecchi italiani e tedeschi, nel corso di azioni contro un convoglio di rifornimenti del nemico, fortemente scortato e navigante nelle acque di Algeri, ha consentito nuovi successi. Sono stati colpiti un incrociatore leggero e tre grandi navi da trasporto. Si può contare sull'affondamento di uno dei mercantili.

Nelle ore serali di ieri una formazione di aeroplani nemici ha attaccato la Germania nord occidentale, sganciando bombe incendiarie e dirompenti sulla città e nella regione di Wilhelmshaven. La popolazione, specialmente nelle località circostanti, ha subito perdite. Sono stati abbattuti nove dei bombardieri attaccanti.

Si apprende da fonte autorizzata che a sud di Novorossisk le truppe tedesche hanno respinto poderosi attacchi nemici. Nella regione del Donez sono in corso aspri combattimenti difensivi.

Ad occidente di Kharcov le truppe germaniche, appoggiate dall'Arma aerea, hanno respinto una serie di attacchi sferrati dai bolscevichi con l'impiego di poderose forze corazzate ed aeree. Il nemico ha perduto 32 carri armati.

A nord di Kursk le nuove azioni offensive avversarie sono pure fallite con gravi perdite per i sovietici. Dieci carri d'assalto nemici sono rimasti distrutti o immobilizzati sul terreno della battaglia.

A sud del Ladoga e davanti a Leningrado — si comunica dalla stessa fonte — proseguono i duri combattimenti difensivi. A [illegible] vato i.ri i loro poderosi attacchi impegnando forti gruppi corazzati ed apparecchi da combattimento.

Le nuove azioni nemiche sono state fatte fallire.

Aspri combattimenti sono in corso nella regione a sud-est del lago Ilmen. La lotta senza quartiere ingaggiata dalle truppe tedesche, come si apprende da fonte militare, è resa particolarmente difficile dal disgelo che ha ridotto il vasto campo di battaglia in uno sconfinato pantano, ed alle piogge torrenziali. Malgrado ciò non un solo palmo di terreno è stato conquistato dalle truppe sovietiche che hanno visto tutti i loro attacchi infranti. Ingenti — conferma la stessa fonte — sono le perdite dei bolscevichi. Soltanto negli ultimi tre giorni sono stati distrutti 149 carri armati sovietici mentre oltre mille cadaveri di bolscevichi giacciono dinanzi alle posizioni tedesche.

Non molto dissimile, si apprende inoltre, è la situazione a sud del lago Ladoga e davanti a Leningrado. Anche qui, tra l'infuriare dei violenti temporali il nemico tenta ripetutamente di fare irruzione nelle linee germaniche, non riuscendo, a prezzo di sanguinosissime perdite, che ad ottenere dei successi di importanza locale subito annullati dalle truppe di riserva germaniche costituite in prevalenza dai granatieri e da formazioni di S.S.

A 75 ammontano i carri armati perduti dai sovietici in questo settore negli ultimi 4 giorni. Il nemico ha perduto quindi nella regione a sud del lago Ladoga dal 12 gennaio ad oggi, 650 carri armati.

Ieri a tarda sera apparecchi britannici hanno sorvolato la zona della baia tedesca. La caccia germanica ha intercettato la formazione nemica ancora al largo delle coste. Alcuni apparecchi britannici sono tuttavia riusciti, malgrado la violenta reazione antiaerea, a sganciare alcune bombe le quali, tutte, anche a causa della fitta nebbia, sono scoppiate lontano dagli obiettivi prefissi. Diversi bombardieri nemici sono stati abbattuti.

La nave ospedale tedesca "Graz,,

colata a picco nel Mediterraneo da un sottomarino britannico

BERLINO, 19.

Si apprende da fonte militare che sottomarini britannici hanno affondato il 5 dicembre dello scorso anno nel Mediterraneo la nave ospedale tedesca «Graz».

La nave ospedale aveva lasciato il 3 dicembre un porto italiano per imbarcare a Biserta i feriti. Quando già le coste africane erano in vista, durante le prime ore del 5 dicembre mentre la nave ospedale navigava completamente illuminata e con i distintivi della Croce Rossa ben visibili, essa veniva colpita da siluri e poco dopo affondava.

Ad opera di navi vedette italiane sono stati salvati 17 soldati di sanità tedeschi e 10 membri dell'equipaggio di nazionalità greca. Tredici soldati di sanità tedeschi, un ufficiale medico della Marina italiana e 39 membri dell'equipaggio pure di nazionalità greca, sono dispersi.

Egon Hejmann parla a Berlino

della lotta dell'Italia contro l'Inghilterra nel Mediterraneo

BERLINO, 19.

Nella Casa dell'aviatore, davanti ad un folto pubblico, il noto giornalista e scrittore politico tedesco Egon Hejmann, residente da lunghi anni in Italia, ha tenuto sotto gli auspici dell'associazione italo-germanica una interessante conferenza sul tema: «La lotta dell'Italia contro l'Inghilterra nel Mediterraneo».

Vi assistevano con numerose personalità del mondo politico e culturale berlinese i rappresentanti dei ministri degli Esteri e della Propaganda del Reich, del Partito nazionale, delle Forze Armate germaniche e, da parte italiana, un gruppo di diplomatici.

Egon Hejmann, dopo aver tracciato un largo ed esauriente quadro degli avvenimenti politico-militari che caratterizzano la storia italiana negli ultimi secoli, ha fatto risaltare il costante atteggiamento di ostilità, mascherato da amicizia, seguito dall'Inghilterra contro l'Italia durante e dopo il Risorgimento, non appena l'Italia accennava ad avanzare ogni sua rivendicazione nel Mediterraneo. Egli ha quindi tratteggiato l'aspetto dell'odierno inevitabile conflitto contro l'impero inglese che vorrebbe l'Italia costantemente prigioniera nel suo mare, affermando che il popolo italiano, oggi più che mai cosciente del grande compito che gli ha assegnato il destino, è deciso a resistere e a combattere sino alla vittoria.

L'oratore ha concluso precisando la storica frase di Mussolini: «chi decide è colui che sa resistere un quarto d'ora di più del nemico». Vivissime acclamazioni all'indirizzo dell'Italia hanno chiuso la manifestazione.

Feroce brutalità

di un sommergibile americano

TOKIO, 19.

Si viene ora a conoscenza di un episodio che documenta nuovamente la feroce brutalità dei nordamericani. I componenti l'equipaggio di un piroscafo, rientrato alla sua base in un porto del sud, hanno narrato che un giorno del gennaio scorso il piroscafo, che recava a bordo più di 500 malesi, procedeva in mare agitato verso la sua destinazione, quando apparve un sommergibile nemico. Il sommergibile lanciò alcuni siluri, uno dei quali raggiunse il piroscafo. I malesi, immediatamente, presero posto nelle barche di salvataggio. Il sommergibile, allora, emerse a circa un migliaio di metri e cominciò a mitragliare le barche, accorciando progressivamente la distanza fino a 100 metri. Molte barche affondarono. Quasi tutti i malesi perirono o annegati, o colpiti dal fuoco delle mitragliatrici.

L'esame personale per i nati nel 1925 e rivedibili di altre classi

ROMA, 19.

Il Giornale militare pubblica:

Sono chiamati all'esame personale ed arruolamento i giovani nati nell'anno 1925 e tutti gli altri inscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1925 quali rivedibili aggiunti rimandati ecc. (compresi i già prodesignati per l'Aeronautica in leve precedenti) appartenenti alla leva terrestre.

Sono pure chiamati all'esame i giovani nati nell'anno 1925, e gli iscritti nati nel 1922, 1923 e 1924 aggiunti nelle liste di leva delle classi 1925, i rivedibili, rimandati ecc. appartenenti alla leva aeronautica.

Sono altresì chiamati a nuova visita gli iscritti di leva riformati nati negli anni 1918, 1919, 1920 ed i militari nati negli anni medesimi stati riformati fino a tutto il 31 dicembre 1942.

Sono esclusi dall'obbligo di rispondere alla chiamata a nuova visita dei riformati:

a) gli iscritti di leva ed i riformati negli anni predetti che attualmente risiedono all'estero;

b) gli inabili in modo assoluto al servizio delle Forze Armate perchè affetti da una delle infermità ed imperfezioni ritenute di massima insanabilità;

c) i riformati che abbiano chiesto ed ottenuto di essere visitati durante la leva della classe 1924 e quelli che siano stati sottoposti a visita di controllo i quali siano stati riformati;

d) i riformati iscritti nel ruolo normale della Croce Rossa Italiana e quelli iscritti alla Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Ordine di Malta.

I giovani debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi al Consiglio di leva nei giorni e nelle ore indicati nel manifesto.

Gli iscritti di leva ed i riformati chiamati a visita rileveranno dal precetto personale che riceveranno dal Comune cui appartengono per fatto di leva, il giorno in cui dovranno presentarsi al Consiglio di leva o Commissione temporanea per subire la visita. Essi dovranno presentarsi muniti del «libretto personale di valutazione del fisico e della preparazione militare», oppure della carta di identità e di altri documenti equipollenti.

E' morto Carmine Carolei padre di eroi

ROMA, 19.

E' morto in questi giorni a Roma il colonnello gr. uff. Carmine Carolei, bella figura di soldato, padre dell'eroica Medaglia d'oro gr. uff. Gaetano Carolei, colonnello d'Artiglieria e segretario del Gruppo Medaglie d'oro d'Italia che, dopo avere, in un sublime fatto d'arme, meritata la più alta decorazione al valore durante la guerra 1915-18, ha volontariamente partecipato alla campagna attuale sul fronte ovest. Altro glorioso figlio di Carmine Carolei fu il capitano Franco, caduto eroicamente in Africa, magnifica figura di bersagliere e d'ardito. Infine, il più giovane dei fratelli Carolei, Adalberto, il quale è stato Vice Federale di Roma e poi Segretario federale di Taranto, è attualmente, centurione con un battaglione di squadristi, in zona di operazioni.

Con Carmine Carolei scompare una delle più note e simpatiche figure di soldato, che ha saputo dare alla Patria due autentici eroi.

Esprimiamo alla famiglia Carolei, e in particolar modo al nostro caro amico Medaglia d'oro Gaetano, i sensi affettuosi della nostra schietta solidarietà.

L'Ente della Cooperazione e le aziende agrarie sono mobilitati civilmente

ROMA, 19.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti del Duce del Fascismo Capo del Governo coi quali l'Ente nazionale fascista della Cooperazione e le aziende agrarie annesse ai RR. Istituti di sperimentazione agraria elencati nella tabella N. 1 annessa nel R. Decreto 29 maggio 1941 XIX N. 489 sono mobilitati civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940 XVIII N. 461 sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Batterie della nostra Marina in Corsica entrano in azione durante un allarme aereo

La stampa spagnola denuncia la losca attività del Comintern

MADRID, 19.

Il giornale *El Español* denuncia all'opinione pubblica l'attività che va svolgendo in Spagna il Comintern. Documenti irrefutabili, di cui si riproducono le fotografie, svelano le vie seguite dalla propaganda comunista per riprendere la lotta contro la Spagna nazionale. Per quanto il popolo spagnolo possa fare affidamento sulla gioventù falangista che ha plasmato il suo animo in tre anni di lotta vittoriosa per la conquista della Spagna, è bene sottolineare che sarebbe grave errore credere che la battaglia contro il comunismo sia terminata in Spagna. La Russia sovietica, scrive il giornale, non può rassegnarsi alla sua sconfitta.

Fra i documenti pubblicati dal giornale figura un opuscolo che porta sulla copertina la dicitura «Regolamento nazionale del gioco del calcio» sotto la quale sono le invocazioni di «Viva Franco!» e «Arriba España». Ma aprendo il libello si ha la sorpresa di leggere: «Il dovere della gioventù sovietica universale è di organizzare, organizzare, organizzare». Certe altre affermazioni dovrebbero aprire gli occhi a molte persone che si qualificano di «destra».

Precisazione ministeriale sull'inoltro delle domande di sostituzione del vino

ROMA, 19.

E' risultato che numerosi uffici delle imposte di consumo hanno accettato domanda di sostituzione del vino in data posteriore al 10 dicembre 1942-XXI, termine ultimo fissato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Pertanto l'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose ha impartito precise disposizioni ai suoi uffici provinciali affinchè diano corso alle domande di sostituzione soltanto se risulti in modo certo che siano state presentate non oltre il 20 dicembre 1942-XXI e riguardino solamente la metà del vino vincolato, o precisamente quella quantità che devono essere avviate alla distillazione. L'altra metà dovrà restare nella cantina del vinificatore per essere ritirata dalle Forze Armate. Questa precisazione si rende indispensabile in quanto è ormai impossibile procedere a mutare i piani di avviamento del vino alle Forze Armate già in via di esecuzione.

Il funzionamento dei Comitati comunali per la revisione delle denunce di produzione agricola

ROMA, 19.

In seguito alla costituzione dei comitati comunali per la revisione delle denuncie di produzione disposta con Foglio di Disposizioni del Partito Nazionale Fascista, la Confederazione degli agricoltori ha immediatamente impartite istruzioni per assicurare il pieno affiancamento e la fattiva collaborazione delle dipendenti Unioni provinciali alla opera dei comitati stessi. I dirigenti sono stati invitati a prendere contatto con i segretari federali per procedere alla nomina dei rappresentanti degli agricoltori in tali comitati.

Con apposita circolare sono state disposte riunioni di zona per impartire ai rappresentanti le necessarie direttive ed illustrare i compiti loro assegnati dal Partito nei comitati e che si riassumono come segue: «Dare il massimo di garanzia perchè, attraverso lo spoglio delle denuncie esaminate in precedenza, degli interessati, i dati di produzione e i quantitativi trattenuti per il fabbisogno familiare ed aziendale rispondano al vero; stabilire i dati medi di produzione delle singole zone comunali ai quali riferire il caso di ogni denuncia per accertare l'esattezza del dato denunciato; ordinare per tempo lo elenco dei premi riscossi da ciascun produttore per l'ettaro seminato a grano onde avere una base di confronto per controllare la veridicità delle superfici denunciate agli effetti del conferimento all'ammasso; rendersi conto che ogni produttore trattenga solo il quantitativo consentito per il bisogno familiare ed aziendale e quello per i dipendenti che si trovano nella posizione contrattuale prevista dalla legge.

Gli agricoltori consapevoli della disciplina di guerra continueranno certamente a compiere il proprio dovere con crescente entusiasmo per conseguire i massimi risultati con il conferimento di tutti i cereali dovuti agli ammassi.

Le indennità agli operai agricoli per infortuni sul lavoro

ROMA, 19.

In seguito allo scioglimento del Patronato nazionale, la Confederazione fascista degli agricoltori ha chiesto al Ministero delle Corporazioni l'autorizzazione di assistere i proprietari ed affittuari coltivatori diretti, da essa rappresentati, nelle pratiche relative al conseguimento della indennità dovute per infortuni sul lavoro.

Il predetto Ministero ha accolto la richiesta della Confederazione, la quale, dopo intese con la liquidazione del Patronato, ha in corso le pratiche con la Confederazione dei lavoratori agricoli per il passaggio alle Unioni provinciali agricoltori delle pratiche riguardanti i coltivatori diretti.

La Confederazione degli agricoltori ha già predisposto l'istituzione di apposito servizio, sia al centro che nelle province, che avrà la necessaria attrezzatura per la completa assistenza dei coltivatori diretti, non solo per le pratiche infortunistiche, ma anche per tutte le altre di assistenza sociale che interessano la categoria e che erano di competenza del disciolto Patronato.

A tale servizio sarà affidata, anche l'assistenza morale e materiale agli invalidi e mutilati del lavoro appartenenti alla categoria dei coltivatori diretti. Si stanno costituendo i gruppi provinciali dei mutilati e invalidi del lavoro, gruppi che hanno lo scopo di tener vivo negli appartenenti il sentimento di orgoglio e di fierezza per avere nella esecuzione del proprio lavoro, riportato invalidità o mutilazione, e che si propongono di intensificare l'azione di assistenza morale e materiale e di rieducazione al lavoro.

Riunione plenaria del Consiglio superiore fascista corporativo albanese

Un discorso di Bushati

TIRANA, 19.

Il Consiglio superiore fascista corporativo si è riunito oggi in seduta plenaria. Erano presenti i membri del Governo e tutti i consiglieri in camicia nera. Nelle tribune avevano preso posto il comandante superiore delle FF. AA., i ministri di Stato e le alte cariche militari, civili e religiose.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal presidente del Consiglio superiore fascista corporativo, è stata data lettura fra vivi applausi del telegramma inviato a nome del Consiglio stesso alla Casa dei Principi di Piemonte in occasione del recente lieto evento e della risposta pervenuta.

Ha preso quindi la parola il presidente del Consiglio dei Ministri, Mariy Bushati. Egli ha ricordato che il momento storico che con tutta l'Europa sta attraversando l'Albania richiede che i problemi nazionali più essenziali siano affrontati direttamente e senza indugio. A tal fine sono stati presi col Governo italiano accordi per la soluzione di alcune questioni fondamentali in materia economica, doganale, di rappresentanza e di organizzazione delle F.F. A.A., dei servizi di gendarmeria e di polizia. Allo scopo poi di raccogliere tutti i cittadini onesti e fedeli intorno alla dinastia Sabauda e alla Patria ed erigere così il più forte baluardo a difesa dell'indipendenza etnica della nazione albanese, è stato deciso — ha dichiarato il presidente del Consiglio — di fondare la guardia della grande Albania, destinata ad essere l'organizzazione totalitaria dello Stato albanese. Questi capisaldi, che chiarificano nel miglior modo le relazioni tra i nostri due popoli, sono l'espressione della larga e lungimirante concezione del Duce il quale, dopo aver allargato i confini dell'Albania, ha voluto che gli albanesi potessero procedere da sè e con le proprie forze verso l'avvenire.

Dopo aver rivolto a nome dell'intero popolo albanese un pensiero di profonda riconoscenza al Duce, il presidente del Consiglio ha espresso la certezza che i principii della dottrina mussoliniana su cui poggia l'organizzazione totalitaria italiana, a cominciare da quelli che presuppongono la collaborazione di tutte le classi sociali a favore dello Stato e che comandano di andare verso il popolo, varranno a rafforzare e cementare la fiducia reciproca fra l'Italia e l'Albania e la loro fratellanza, «Il governo presieduto da me dovrà con ogni mezzo assicurare al Paese la tranquillità: chi tocca il soldato italiano smuove una pietra del confine della grande Albania che quel soldato ha creato e che difende con noi. Italiani ed albanesi hanno gli stessi interessi. Chi turba la loro fratellanza tradisce la Patria».

L'Ecc. Bushati ha quindi riassunto il programma del Governo che è quello: primo di rafforzare l'autorità dello Stato in tutti i settori; secondo di mettere la grande Albania in condizioni di potersi difendere da ogni pericolo sia dall'interno che dall'estero; terzo di assicurare la tranquillità e i mezzi di vita a tutti gli albanesi.

L'Ecc. Bushati, dopo aver indirizzato un appello agli albanesi perchè si raccolgano intorno al Governo stretti nella «Besa», fedeli alla Maestà del Re per superare felicemente i momenti critici e preparare alla Nazione giorni più tranquilli.

Il discorso del presidente del Consiglio, spesso interrotto da applausi dell'assemblea che ne ha sottolineato i punti più importanti, in particolar modo quelli concernenti le nuove dimostrazioni di sollecitudine del Duce verso il popolo albanese, è stato alla fine coronato da una calorosa manifestazione all'indirizzo delle F.F. A.A. da parte dei consiglieri e del pubblico.

Hanno quindi preso la parola i rappresentanti del Cossovo, della Ciamuria e di Korcia che hanno espresso la piena adesione delle regioni da loro rappresentate alla politica del Governo e la riconoscenza di tutto il popolo albanese al Re e al Duce. La seduta si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Dinanzi al piano Beveridge il Parlamento inglese

ha documentato il proprio spirito conservatore

LISBONA, 19.

L'atteggiamento assunto dal Governo inglese di fronte al progetto Beveridge ha documentato lo spirito conservatore della maggioranza della Camera dei Comuni. Vari deputati hanno dichiarato che quando si parlò di presentare il progetto al Parlamento erano sicuri che non sarebbe passato. Si è voluto gettare un po' di zavorra sul popolo, ha dichiarato un oratore laburista. Il deputato Clement Davies ha dichiarato che «il Governo ha affrontato il problema non già con lo spirito della carta atlantica bensì con quello della meschina legge medioevale».

Il cinquantenario del museo di storia naturale di Milano

MILANO, 19.

Il cinquantenario del museo di storia naturale è stato stamane celebrato nell'aula magna della civica istituzione che tanta parte ha costantemente avuto nel miglioramento della cultura milanese. Presenti il viceprefetto, il federale, il podestà ed altre personalità del campo scientifico. Il presidente del comitato di vigilanza del museo ha dato lettura di una esauriente relazione sugli sviluppi futuri della istituzione constatando con compiacimento che le tappe ascendenti di essa sono in tutto degne della grande Milano e ricordando i munifici donatori che contribuirono ad arricchire vieppiù le collezioni in ogni comparto scientifico. Il prof. Claudio Cesare Secchi ha quindi parlato con acuta analisi di Antonio Stoppani, scienziato e geologo tratteggiando la figura e l'opera dell'indimenticato scrittore.

Dicono gli americani

L'Impero inglese cesserà di esistere nel dopoguerra

BUENOS AIRES, 19.

La nota rivista nord-americana *Forum*, in un numero speciale al quale collaborano noti giornalisti e personalità, fa un quadro abbastanza nero ed umiliante della sorte dell'Impero britannico.

Ecco alcuni giudizi: il senatore Barley, scrive: «Ho sempre ritenuto che l'Impero britannico rappresentasse una minaccia per la pace mondiale, e ritengo che qualsiasi assestamento futuro debba contemplare la perdita dei possedimenti inglesi che alimentano tale minaccia».

Cecil Brown: «L'Impero inglese deve cessare o cesserà di esistere nel dopoguerra in quanto le popolazioni, specialmente della Malesia, della Birmania e della Palestina, hanno perduto qualsiasi fiducia nelle promesse britanniche».

Il prof. Russiel, inglese: «I possedimenti britannici dell'emisfero occidentale dovrebbero essere ceduti agli Stati Uniti e importanti basi quale Aden, Singapore e Colombo, dovrebbero essere internazionalizzate».

William Shirer: «Il Commonwealth potrebbe sopravvivere ma i possedimenti coloniali sono condannati. E' impossibile, poi, mantenere sottomessa l'India».

Parziale rimpasto del Gabinetto romeno

BUCAREST, 19.

A causa delle sue condizioni di salute il prof. Fintzescu ha chiesto di venire esonerato dalla carica di ministro dell'Economia nazionale. Il Conducator dello Stato, accettata la richiesta del prof. Fintzescu, ha nominato ministro ad interim per l'Economia nazionale il generale Dobre, che conserva la carica di ministro per la dotazione delle Forze Armate. Nello stesso tempo il Maresciallo Antonescu ha sostituito nella carica di sottosegretario alla Marina l'ammiraglio Pais con il generale Vasile Soba.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 19.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 25 marzo 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1952 XXIX appresso indicate:

Serie A 5a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.012.019 e 1.656.642; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 355.391 431.678 695.217 e 1.234.425; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

12.879	34.420	46.857	67.755
83.227	89.192	101.588	169.179
186.985	216.339	218.747	315.977
508.990	513.690	528.050	596.902
604.138	746.797	765.877	700.253
773.396	950.922	973.924	977.775
985.677	990.926	1.047.265	1.081.887
1.110.836	1.130.891	1.157.234	1.187.478
1.361.141	1.362.078	1.376.927	1.399.003
1.407.272	1.449.447	1.472.291	1.502.425
1.526.707	1.530.351	1.607.203	1.648.177
1.748.998	1.775.330	1.777.770	1.817.034
1.893.204	1.893.390.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e lire 500 mila estratti l'11 febbraio 1943 XXI: il premio di un milione fu assegnato al Buono n. 287.534 e quello di 500 mila lire al Buono n. 635.200.

Serie A 6a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 146.992 e 1.685.121; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 930.941 1.379.200 1.400.643 e 1.614.728; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

13.904	23.603	27.533	108.761
142.388	166.486	184.906	274.022
338.079	394.327	476.174	531.180
583.720	585.007	564.635	567.627
589.997	649.966	698.843	736.053
822.315	834.730	883.987	900.730
958.310	1.011.603	1.041.297	1.053.478
1.081.719	1.140.224	1.147.629	1.148.066
1.283.554	1.286.535	1.347.375	1.402.947
1.430.650	1.485.922	1.449.698	1.486.833
1.533.359	1.536.030	1.542.402	1.607.128
1.668.898	1.767.768	1.794.870	1.911.010
1.946.557	1.991.744.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di 500 mila lire estratti l'11 febbraio 1943 XXI: il premio di un milione fu assegnato al Buono n. 1.559.166 e quello di lire 500 mila al Buono n. 891.693.

Quotazioni di Borsa

Milano

Febbraio	18	19
Rendita 5%	87.70	87.70
Rendita 3½%	86.30	86.60
Redimibile 5%	94.60	94.25
Redimibile 3½%	77.10	77.10
Obbligaz. Tre Venezie	95.85	95.85
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.60	99.60
Buoni Tes. nov. 1944	99.70	99.70
Buoni Tes. nov. 1949	95,—	95,—
Buoni Tes. nov. 1950 I	95,—	95,—
Buoni Tes. nov. 1950 II	95,—	95,—
Buoni Tes. nov. 1951	95,—	95,—
Navig. Gen. Italiana	32,—	32,—
Ferrovie Mediterraneo	670,—	670,—
Veneto Costruz. Ferr.	287,—	287,—
Ferrovie Meridionali	1720,—	1725,—
Cotonificio Cantoni	4600,—	4600,—
Cotonificio Olcese	1750,—	1750,—
Stampati De Angeli	2500,—	2500,—
Cascami Seta	680,—	680,—
Snia Viscosa	775,—	775,—
Montecatini	264,—	256,—
«Ilva» Alti Forni	190,—	205,—
Metallurgica Italiana	565,—	565,—
Automobili F.I.A.T.	885,—	885,—
Elettr. Edison	605,—	560,—
Elettr. L. (Vizzola)	1080,—	1070,—
Adriatica Elettricità	361.50	362,—
Idroelett. Piem. S.I.P.	110,—	104.50
Meridionale Elettr.	538,—	520,—
Elettr. C.I.E.L.I.	600,—	590,—
Terni	305,—	305,—
Raffinerie L. L.	820,—	820,—
Eridania	1100,—	1100,—
Distillerie Italiane	250,—	250,—
Italiana Gas	25,—	25,—
Beni Stabili	500,—	500,—
Aedes	198,—	198,—
Stet	1040,—	1025,—

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

Tendenza calma nei valori di Stato durante la riunione, ma più sostenuta alla chiusura ufficiale, ad eccezione della Rendita 5%. Valori industriali trascurati, con pochi prezzi fatti e lievi cambiamenti alla compilazione del listino. Pesanti i diritti Terni e Ilva. Dopoborsa invariato.

"Il Nuovo Occidente,,

Il numero del settimanale «Il Nuovo Occidente» che uscirà sabato 20 corrente, conterrà oltre le consuete vivaci rubriche ed i servizi teatrali e cinematografici, interessanti articoli politici, letterari e filosofici per cui notasi gli scritti del Direttore G. A. Fanelli, di Luigi Bartolini, di Guido Cavallucci, di Salvatore Caporelli, di Renato Caniglia, di Luigi Castagna, di Luigi Greci, di Icilio Petrone, di Massimo Scaligero, di Regdo Scodro. Il settimanale è in vendita presso tutte le edicole.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»